

LA VOCE DI CORSANO



ANNO XIX - N° 1 Quadrim. di informazione, cultura, politica, sport - Autoriz. Trib. di Lecce n. 420 del 18.1.1988 - Sped. in abb. post. gr. IV - 70% DICEMBRE 1993

VERSO IL RISANAMENTO

La sfida sul risanamento che questa amministrazione ha lanciato in campagna elettorale verrà giocata tutta nei primi mesi di quest'anno.

Eravamo coscienti nel proporci alla guida dell'amministrazione e nel lanciare questa sfida, che ciò avrebbe comportato critiche, malumori e una buona dose di impopolarità. Ma nonostante ciò abbiamo accettato con coraggio e responsabilità questo difficile compito e forse anche per questo siamo stati premiati dal corpo elettorale il 6 giugno.

Forse non avevamo percepito con esattezza quella che è la realtà economica-finanziaria del nostro comune. Una realtà che rasenta, per certi aspetti, la catastrofe.

Ma questo più che demoralizzarci ci è servito e ci servirà da sprone a rafforzare il nostro impegno per portare a compimento quello che abbiamo posto al primo punto del nostro programma elettorale: risanare definitivamente il bilancio del comune di Corsano.

Possiamo ben dire di essere partiti con il piede giusto nel

raggiungimento di questo primo grande obiettivo.

Il primo aspetto del risanamento è stato raggiunto dal momento che il 10 dicembre scorso il C.C.O.E.L. ha approvato definitivamente la rideterminazione della Pianta Organica fissandola in 49 unità.

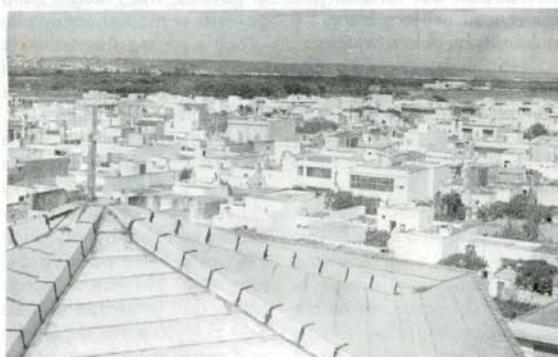
Il raggiungimento di questo obiettivo è stato segnato anche dall'impegno e dalla determinazione di questa amministrazione che è dovuta intervenire a correggere alcuni aspetti lacunosi presenti nel lavoro svolto dal Commissario ad acta che

prevedeva la messa in mobilità di 29 unità, lasciando però 7 posti vacanti in P.O., da coprire, stando alle intenzioni del commissario, in seguito, con la mobilità esterna. Operazione questa non rispondente alle necessità dell'ente.

In questo ci siamo battuti riuscendo a diminuire i posti vacanti a 3 portando la mobilità da 29 a 25 unità.

Ma per il raggiungimento del risanamento occorre passare alla approvazione dei bilanci

CONT A PAGINA 17



É NATA ALLEANZA NAZIONALE

di Adolfo Russo

ALL'INTERNO
a pag. 8 e 9

CORSANO
ALLO
SPECCHIO

a cura di:
Biagio Ciardo
Rossano Bleve

I risultati delle amministrative di Novembre hanno sorpreso molti. Proprio per questo non possiamo limitarci ad analizzare ciò che è stato, senza correre il rischio di ripeterci. Proviamo ad andare oltre i dati emersi, che ormai - e ci piace sottolineare l'ormai - sono patrimonio di tutti. Proviamo a valutare oggi per capire cosa può accadere domani, così come abbiamo analizzato i dati di giugno per cercare di capire cosa sarebbe accaduto il 21 novembre.

Primo dato. La Lega si conferma forza egemone in Padania ma non sfonda nel resto del Nord, e tanto meno al Centro-Sud. Resta, in altre parole, una forza regionale, anche se di una regione importante, anzi la più importante del Paese. Bossi come Strauss? Si, Bossi come



Strauss. Può essere aggregato, anzi deve essere aggregato in una grande coalizione di Destra, ma non può aggregare, e forse anche ormai neppure disgregare.

Il Nord avrebbe potuto fare la secessione (o almeno minacciarsi) se la Lega avesse raggiunto il mare; così non è

CONT A PAGINA 17

CARO DIRETTORE

Come è strana la vita, o meglio imprevedibile.

Ho conosciuto il mio direttore nel 1975, aveva appena 25 anni, insieme a pochi amici, caparbiamente, come è suo costume, mi volle dare alle stampe per la prima volta, chiamandomi "La Voce di Corsano".

Erano tempi duri per chi non amava stare nel coro, eppure, nacqui come voce fuori dal coro, anzi, contro il coro, che allora si rivedeva tutto nel famigerato, allora di moda, "Arco costituzionale". Erano gli anni degli "opposti estremismi", della criminalizzazione di chi aveva il coraggio di stare a destra, dove io fui collocato. Lontano da nostalgie di un passato su cui, anche per motivi anagrafici, non ci è mai piaciuto indulgere, interprete invece di una destra moderna, moderata, che sin dalle origini ha chiamato a raccolta quanti credevano nei valori occidentali, della Nazione, della libertà, del libero mercato, contrapposta allo schieramento comunista.

Sono cresciuto negli anni, e insieme a me ho visto crescere, in mezzo a mille difficoltà finanziarie, di schieramento, di incomprendimenti, anche Biagio Caracciolo il mio Direttore. Quanta gente è venuta a dire la sua su queste pagine, quanta gente strada facendo si è allontanata, quanta ancora si è avvicinata. Mi sfugge il numero, ma ricordo bene tutte le vicende, anche di chi non ha più creduto e si è allontanato, dimo-

strandosi di essere miope e faziosi, o chi peggio ancora perseguiva il boicottaggio. Queste ed altre vicende hanno sostanzialmente scandito la mia storia e un po' la vita del Direttore.

Quanta strada, percorsa, con tenacia e a volte anche con ostinazione, ma sempre con la certezza di dare voce al paese. Come è lontano quel giorno del 1975.

Oggi, nell'anno in cui divento maggiorenne, mi ritrovo col mio Direttore eletto Sindaco direttamente dai cittadini di Corsano.

Auguri a te, caro direttore, ma soprattutto auguri alla comunità corsanese. Da parte mia l'impegno di sempre, cioè, di continuare ad essere la voce della gente e non del palazzo, anche quando ad abitarlo vi è il mio Direttore.

Conoscendoteli, so che il primo a non voler sconti sei proprio tu, per forma mentis.

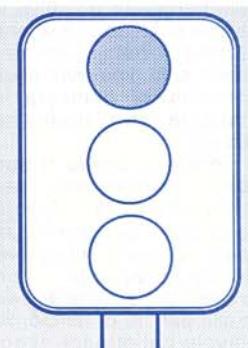
Quattro anni sono al tempo stesso lunghi e brevi.

Mi piacerebbe che alla fine di questo tragitto, nel corso del quale, sono certo, non mancherà chi opportunisticamente si avvicinerà per strattonarti dalla propria parte, mentre ieri dileggiava me e te, mi piacerebbe, dicevo, sentir dire: "Ha dato prima voce alla gente, poi ha fatto in modo che quella voce arrivasse sin dentro il palazzo".

Come è strana la vita, o meglio, imprevedibile.

Auguri.

LA VOCE DI CORSANO



IL SEMAFORO

a pag. 2

SEMAFORO

Non c'è davvero di che annoiarsi in questo paese dove saltimbanchi e ciarlatani, giocolieri e giullari, in mancanza d'altro, possono sempre ricorrere alla politica per divertirsi e divertire. Abbiamo recentemente vissuto l'ennesima tragicommedia, ultima della serie, cui alcuni dei nostri più caparbi concittadini ci condannano con allarmante regolarità. Ci sarebbe da spacciarsi dalle risate; il fatto che siano purtroppo coinvolti gli interessi ed il benessere di tutti rende la risata incompleta ed amara.

La vicenda è nota.

Irridendo alla volontà popolare chiaramente espressa da un voto democratico, male interpretando una disposizione, (sibillina, come è tradizione dei legislatori italiani, ma chiarita a suo tempo da varie autorità), qualche bello spirito ha pensato bene di inventare un ricorso al TAR, tanto fuori tempo quanto fuori luogo, tentando di strumentalizzare per scopi megalomani, il problema, questo sì, serio e sacrosanto; di un maggiore coinvolgimento delle donne in politica.

La conseguenza della delirante intuizione è stata anche che per soddisfare qualche dissennato ghiribizzo, Corsano ha perso tempo prezioso sul suo faticoso cammino di risanamento e rinascita. Solo grazie all'aiuto di un esperto si è potuto evitare di aggiungere il danno alla beffa.

Quello che interessa maggiormente politologi e psicologi è comunque che l'artefice del maldestro ricorso si fa promotore di un concetto di democrazia alquanto stravagante e bizzarro.

Infatti secondo il suo goffo argomentare per interpretare la volontà popolare e per gestire la cosa pubblica, eleggere democraticamente un gruppo di persone è una inutile perdita di tempo. Al diavolo ballottaggi, leggi proporzionali o maggioritarie, scrutini ed amministrative simili. La soluzione è lì, semplice, a portata di mano: si fa un giro nei cortili di qualche palazzo, si trova l'uomo della provvidenza, l'interprete di tutte le volontà, il giustiziere, il saccente conoscitore e

risolutore di ogni problema e il gioco è fatto.

Anzi sarebbe stato sufficiente, al nostro, applicare quella legge, a tutti "sconosciuta", presentare la lista con il famoso "rapporto esatto" e il gioco avrebbe raggiunto lo scopo: via tutti, più votati e meno votati, e largo invece a chi, unico, si sarebbe mostrato capace di interpretare le nostre ostruse leggi. Ma siamo certi che ciò non è avvenuto per il ferro e sentito senso di responsabilità dell'artefice, non per come qualche maligno insinua, circa la vana questua di ricerca dei candidati. Vai a capire la gente, sempre ingrata. Anziché apprezzare e osannare il ristabilimento della legalità, l'esatta e autentica interpretazione del famoso comma 2, anziché premiare tutto ciò, si schiera con gli affossatori della legge.

Questo è il farneticante messaggio che dalle pagine di altisonanti bollettini o da amplosi manifesti vengono inviati alla popolazione rea solo, a ben guardare, di aver capito più di quanto a certuni farebbe piacere.

Chi è il responsabile?
Domanda da telequiz!

Sembrerebbe quasi che in questo scellerato vaneggiamento sia coinvolto un fantomatico Movimento che dovrebbe condividere la responsabilità delle grandiose trovate. Purtroppo nessuna ricerca, per quanto meticolosa ed accurata, ha potuto reperire in nessun angolo della penisola la costituzione di un simile gruppo.

Meglio sarebbe, pensiamo, lasciare da parte giochi ed acrobazie che non ingannano nessuno ed assumersi in pieno la responsabilità di quanto, bene o male, si cerca di dire accettando con onestà l'evidenza dei fatti. Ma la chiarezza e l'onestà intellettuale, queste sono si lontane anni luce dal modus vivendi di certuni. E' persino inutile a questo punto precisare quale sia il colore del nostro semaforo per tutti coloro che, rifiutandosi di crescere, si ostinano a non voler comprendere la differenza tra serio e faceto, tra passatempo e serio impegno, tra fantasia e realtà. Anzi precisiamolo: Rosso vivo.

Robin

CONTENUTI E VALORI DELLA POLITICA DEL FUTURO

di Luigi Russo

Il valore che oggi sembra maggiormente il più bistrattato, calpestato fino al dileggio è quello del bene comune. La politica è divenuta il terreno di caccia del bene privato, degli accaparramenti e dei vantaggi per sé e per il proprio gruppo di amici, di familiari, di clienti o di soci. L'uomo politico non si considera più un rappresentante di tutto il popolo, ma di un gruppo, d'interessi che deve tutelare e che scambia per il bene comune. Il semplice cittadino partecipa per suo conto a questo clima culturale e si comporta in piccolo allo stesso modo nella sua vita privata e nel suo posto di lavoro. Noi oggi rischiamo così di perdere lo stesso senso della cosa pubblica, di non accorgerci più di coloro che sono defraudati dei loro diritti, dimenticati nei loro bisogni e abbandonati al loro destino.

Non ci accorgiamo che tutto ciò che viene sottratto alla comunità è in realtà tolto ai più poveri e svantaggiati. C'indignamo soltanto quando viene alla luce la sottrazione privata del denaro pubblico, ma questo è solo l'aspetto più superficiale e grossolano dell'offesa quotidiana e continua del bene comune che si consuma nella nostra società. Il bene comune non è solo e soprattutto il denaro pubblico; è fatto di diritti, di bisogni, di fini, di valori. Il bene comune è il complesso di tutto ciò che rende la vita di una comunità degna della persona umana.

All'interno di questo nuovo progetto di costruzione del bene comune ci sono tre capitoli essenziali per il futuro: la politica dell'occupazione, la politica della salute e la politica dell'ambiente. Si tratta di politiche sociali, cioè di

politiche rivolte a difendere e a realizzare i diritti sociali, diritti che richiedono una mobilitazione di tutti. L'interpretazione delle urgenze sociali e politiche richiede un dialogo continuo tra tutti i cittadini, una ricerca comune onesta e disinteressata ed esclude decisamente ogni parzialità.

Questa è una conferma della necessità che lo spazio lasciato libero dal professionismo politico sia occupato dalla società civile.

Se è vero che il soggetto motore dello sviluppo è il popolo nel suo insieme, i destinatari privilegiati sono i soggetti più deboli. La politica del futuro si dovrà rivolgere ai più deboli, ai poveri di Jahvè, e non potrà essere considerata giusta se non nella misura in cui combatterà efficacemente la povertà. Ma i luoghi della povertà si moltiplicano, alle vecchie si aggiungono le nuove povertà (i drogati, gli anziani, gli ammalati, i cassintegrati, gli immigrati....). Ed è per questo che nella società contemporanea la povertà è trasversale, non si identifica più con una classe sociale ben determinata. Non c'è posto nella politica del futuro per chi non si renda conto dell'interdipendenza delle povertà e per chi è volto unicamente a risolvere i propri problemi esistenziali incurante di quelli altri. La complessità della società accresce le dipendenze e non può essere affrontata se non intrecciando un sempre più articolato tessuto di solidarietà.

La via maestra della politica del futuro è la legge, la «legalità», intesa come il ripristino del valore della legge e del suo ruolo nella coscienza dei cittadini e nella vita della comunità politica. Se le nostre leggi continueranno a essere il

frutto delle prevaricazioni e dei compromessi politici, non potranno essere rivalutate ai nostri occhi. Esse recheranno il segno dei potenti che l'hanno fatta e non della giustizia.

La politica del futuro dovrà essere una politica dell'«uguaglianza» e della pari dignità di tutti i cittadini. Uguaglianza nei diritti e uguaglianza nella distribuzione delle risorse e dei beni.

La politica del futuro dovrà essere al contempo una politica della «diversità». Ci avviamo verso una società multietnica e multirazziale. All'interno della stessa comunità politica convivono culture diverse e razze differenti. Tutte chiedono di essere riconosciute per quello che sono, cioè per la loro identità particolare. Se la società del futuro non saprà praticare una cultura dell'accoglienza, vasti gruppi di cittadini si sentiranno degli emarginati e degli esclusi. È questo un compito in cui la comunità ecclesiale è chiamata a dare un contributo ineliminabile.

Noi dobbiamo fare di tutto perché la società politica divenga il luogo della comunicazione delle diversità. Dobbiamo rifiutare qualsiasi politica segregazionista, che ancora oggi viene propugnata con il falso intento di difendere la specificità delle culture, e dobbiamo rifiutare al contempo ogni politica di assimilazione culturale, che tenta di omologare e schiacciare le diversità a vantaggio della cultura dominante. La politica del futuro deve essere, insomma, l'antitesi della Babele. Dobbiamo essere costruttori di comunicazione a tutti i livelli e in tutti i sensi possibili.

The King
CRAVATTIFICO
King's Shop

Via Lazio - 73033 CORSANO (Le)
Tel. 0833 / 531391 - Telefax 0833 / 531650 - Telex 860072 Thekin

E VENNE IL 6 GIUGNO

A qualcuno è sembrato un risultato più che scontato o comunque prevedibile, ad altri meno, ad altri ancora sorprendente. Come in tutte le cose ognuno ha avuto una propria opinione delle liste e dei singoli candidati, ma tutti sapevano, con la sola eccezione di pochi interessati, che sarebbe stata una partita a due, vuoi per l'effetto della nuova legge elettorale, vuoi per via del clima che in paese, in tutti gli ambienti, si respirava.

La lunga e per certi versi asfissiante preparazione delle liste, iniziata con anni di anticipo, così come abbiamo avuto modo di segnalare nel numero dello scorso anno, contrariamente alle speranze di qualcuno, non ha giovato a chi da sempre ha avuto lo sguardo rivolto alla scadenza elettorale.

Delle quattro liste, la prima, "Cuore Cittadininsieme" di ispirazione missina, appena presentata ha subito avuto un buon indice di gradimento da parte della pubblica opinione, per la eterogeneità dei soggetti presenti, per il grado di preparazione, e la stima che ognuno riscuoteva e riscuoteva in paese.

E' stata una formazione venuta alla luce quasi spontaneamente, costruita in coro con quanti mano a mano si sono avvicinati alle posizioni che la formazione aveva come punti qualificanti, supportata da una consultazione generale per capire quali uomini e donne erano più "gettonati". A tutto ciò si aggiunga la credibilità della formazione politica ispiratrice della lista, che, pur stando in amministrazione, negli ultimi cinque anni, è stata da tutti ritenuta immune dall'avere causato il disastro finanziario, con uomini affidabili e di sicura serietà.

In campo nazionale ha goduto del fatto che tangentopoli non le apparteneva e quindi forza moralmente sana.

La lista giunta seconda, "Alleanza Democratica" di ispirazione essenzialmente Piediessina, ma con esponenti anche della Rete e di Rifondazione Comunista, è stata l'antagonista.

Solo chi non vedeva o non intendeva vedere poteva non accorgersi che la partita era stretta tra i due schieramenti.

"Alleanza Democratica" godeva del fatto di essere anch'essa partita da un coinvolgimento di base, ma, più ancora, per il fatto che vantava di un sostanziale giudizio positivo in termini di onestà. Il PDS era stato colpito duramente a Milano e altrove dal pool di "Mani pulite", ma a livello centrale era riuscito nonostante tutto a conservare l'immagine di partito fuori dalla mischia dei ladri di regime. Tutto ciò ha favorito la lista che contava anche sul fatto d'essere vista, sin dall'inizio, alternativa alla favorita lista "Cuore-Cittadininsieme". Un ca-

pitolo a parte merita il mancato ingresso dei socialisti nella stessa lista, per dar vita, come si dice, a quella "unità delle sinistre" che puntualmente, viene predicata ma mai o quasi raggiunta, per via del potere da spartire. A Corsano l'intesa si è frantumata sulla scelta del Sindaco. Ma non è di questo che vogliamo parlare.

La terza lista era di marca e simbolo della D.C., speranzosa che l'attrazione del simbolo potesse ancora fare da calamita su un elettorato che ormai tutti sapevano smaliziato. Ma contrariamente alla volontà degli ispiratori, la lista è stata vista, sin dalle prime battute, come la responsabile del disastro finanziario. In più ha pesato il clima nazionale di tangentopoli. Insomma, era parere diffuso che non vi era spazio nell'elettorato per una affermazione D.C.

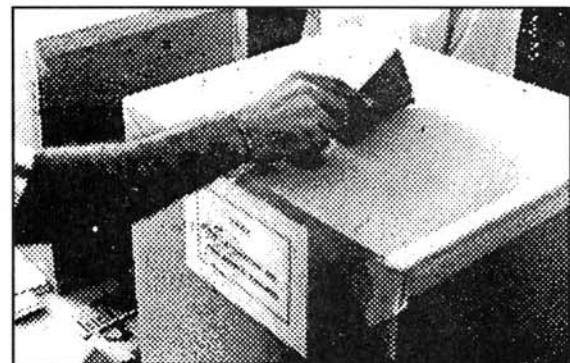
Così come era parere diffuso che la quarta lista, di ispirazione socialista, non potesse avere sorte migliore. Una lista, che nonostante le cure e le attenzioni, che da anni covavano in cantiere, è stata costretta ad una rapida e af-

fannosa compilazione. Affanno dovuto, sia per il mancato accordo, di cui parlavamo innanzi, sia per tutta una serie di pesi che gravavano sulla formazione per via delle vicende nazionali legate allo scandalo delle tangenti.

Queste, le formazioni in campo e gli umori elettorali che chiaramente tutti o quasi percepivano, eccezione fatta per chi era narcotizzato da presunte valanghe di consensi a portata di mano. Sostanzialmente la competizione elettorale è stata caratterizzata da:

- 1) Una diffusione capillare che ha coinvolto tutto e tutti, sviluppatisi in modo sostanzialmente corretto. E' stata una campagna elettorale a volte urlata, grida, sussurrata, ma comunque chiara negli intendimenti e nei programmi, che a differenza di altre, ha visto la partecipazione attiva di tutti.

La presenza di qualche episodico comportamento scorretto, non ha pesato più di tanto sulla sostanziale correttezza del periodo elettorale. Alla fine le scorrettezze sono ricadute sugli stessi



squalidi protagonisti.

- 2) Per la prima volta si sperimentava il nuovo sistema elettorale e per la prima volta avveniva la elezione diretta del Sindaco. Ciò ha influito nei comportamenti dei candidati e nelle scelte degli elettori.

- 3) Ognuno ha portato in pubblico il meglio di sé, attraverso mille argomenti. Il disastro finanziario e le promesse di risanamento sono state cucinate in mille salse. I programmi, per l'80% tutti analoghi, sono stati illustrati con dovizia in particolari. Anche

da questo punto di vista questa campagna elettorale si è differenziata dalle altre.

- 4) La campagna elettorale è stata caratterizzata anche da un buon numero di presenze femminili e dalla assenza in lista degli amministratori e consiglieri uscenti.

C'è chi ha volutamente rinunciato, chi è stato costretto all'abbandono, chi invece nonostante la volontà non ha avuto possibilità.

CONT. A PAGINA 17

**ROKII
& KATIA**

Produzione e Commercializzazione
CRAVATTE

Amministratore unico: ORLANDO GIOVANNI

Sede sociale: Via Don Minzoni, 1 - 73033 CORSANO
Laboratorio: Via XXIV Maggio - 73030 TIGGIANO
Tel. 0833 / 532926

*La
Rosa Rossa*
di Bisanti Lucia
Piante e Fiori - Articoli da Regalo

Via Vitt. Emanuele III, n. 7 - 73033 CORSANO (Le)
Tel. 0833/531517

**NUOVA
JMC**
**MERIDIONALE
CALCESTRUZZI**

SEDE SOCIALE E DIREZIONE:
Via Scipione Sangiovanni - Tel. (0833) 781750
73031 ALESSANO (Lecce)
Cantiere: Alessano - Contrada Madonna della Scala

**BIAGIO
CESARINO**
PESCE FRESCO
FRUTTI DI MARE
PER TUTTO L'ANNO

P.zza Umberto I^o
CORSANO



Provincia di Lecce

Vini D.O.C. e Tipici Olio d'oliva di pregio



NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE

"Le Nostre Radici", associazione per il recupero dei beni culturali-artistici e della lingua dialettale, nell'ambito dell'attività dell'anno 1994, ha organizzato nella sede sociale di Corsano in via San Luigi 3, una mostra fotografica dal tema "Gli anni dell'immigrazione di Corsano: 1950-1980" che si svolgerà dal 23 gennaio al 13 febbraio 1994.

Ha inoltre programmato la seconda edizione 1994 della Rassegna del Teatro dialettale salentino: "Targa d'oro Cor-sano" che si svolgerà nell'anfiteatro di Corsano nel periodo compreso tra il 1° luglio e l'11 settembre 1994.

La rassegna sarà articolata nelle seguenti sezioni:
 - opere inedite;
 - opere conosciute e rappresentate.

Oltre alla targa d'oro è prevista la pubblicazione, a cura e spese dell'Associazione, di una edizione di mille copie, all'Autore del migliore testo inedito e non rappresentato precedentemente.

Le compagnie teatrali interessate potranno prendere visione delle norme che regolano la presentazione delle domande di ammissione presso la sede sociale dell'Associazione.

COME SEMPRE.....SEMPRE NOMADI

Il 30/12/93 si è svolta al cinema "Stella D'Italia" una serata musicale, alla presenza di un folto pubblico, dedicata ai "Nomadi" in memoria di Augusto Daolio.

Ideatori e organizzatori dello spettacolo: Tonio Branca (Corsano), Francesco Martella (Tiggiano).

Gli arrangiamenti musicali sono stati eseguiti da: Francesco Martella (Tiggiano), Tonio Branca (Corsano), Vincenzo Colaci (Gagliano), Francesco Petrarca (Castrignano).

La serata è stata condotta da Antonio Riso.

INCONTRO SINDACI - MINISTERO

Il 14 dicembre si è tenuto a Roma un terzo incontro tra i sindaci di 35 comuni colpiti dal maltempo del 2 e 3 novembre scorso ed il sottosegretario alla presenza del Consiglio dei ministri Maccanico, il quale ha preso l'impegno di "venire incontro alle esigenze delle popolazioni colpite". Il sottosegretario si è impegnato a relazionare immediatamente con il Tesoro per la copertura finanziaria dei danni procurati dal maltempo nel leccese che ammonterebbero a circa 50 miliardi.

Ora i cittadini restano in attesa di atti concreti.

ORARIO DI APERTURA DELLA FARMACIA

Mattina dalle ore 9 alle ore 12

Pomeriggio dalle ore 17 alle ore 20

PAESE IN CIFRE

	1992	1993*
Nel Comune	0	0
Fuori Comune atti trascritti	96	77
All'estero atti trascritti	21	12
MORTI:		
Nel Comune	32	26
Fuori Comune atti trascritti	6	0
All'estero atti trascritti	0	1
MATRIMONI:		
Nel Comune rito civile	4	3
Nel Comune rito concordatario	25	26
Fuori comune atti trascritti	22	11
All'estero atti trascritti	9	5
ABITANTI:	5.443	5.612
FAMIGLIE:	1.523	1.643

* I dati del 1993 sono riferiti alla data del 27.12.1993



Progetto aderente all'I.C.S. (Italian Consortium of Solidarity - Pordenone) riconosciuto dal UNHCR - (Alto Commissariato dell'Onu per i Rifugiati).

CAMPAGNA DI SOLIDARIETÀ

"Ho un amico in Bosnia"

La pace che noi dobbiamo volere è una pace che porta con sé... la giustizia.

E questa giustizia non la troviamo bella e fatta; è tutta da fare... chi custodisce nel suo privato la tranquillità, non è uomo di pace, perché non sceglie, perché vive nella irresponsabilità nei confronti del mondo che invece si è affidato alle nostre mani. Non abbiamo il diritto di essere pacifici: abbiamo il dovere di essere facitori di pace.

ERNESTO BALDUCCI
(da *Il vangelo della pace*)

Nella Bosnia la situazione è di estrema emergenza; in particolare occorrono: biancheria intima (nuova) per donne e bambini, scarpe, generi alimentari a lunga conservazione.

La campagna di solidarietà di Mir Preko Nada è basata sul solo volontariato, quindi sono gradite offerte in denaro per l'acquisto di coperte, brande, ecc. e per l'organizzazione dei trasporti degli aiuti.

PARTECIPA ANCHE TU!

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL "CENTRO DI SOLIDARIETÀ" (mercato coperto) di CORSANO.



PRO LOCO CORSANO PROGRAMMA MANIFESTAZIONI 1994

Con l'ultima assemblea dei soci si è delineato il programma delle manifestazioni che la pro loco ha intenzione di effettuare nel corso del 1994.

Dopo aver fatto una valutazione sulla manifestazioni dell'anno appena trascorso si è deciso di riproporre gli appuntamenti tradizionali che hanno avuto maggiore interesse sotto il profilo artistico, folcloristico ed ambientale e che hanno suscitato anche l'interesse dei cittadini di Corsano e dei turisti.

Ricordiamo che durante l'anno 1993 la Pro-Loco ha organizzato le seguenti manifestazioni: il

carnevale corsanese; S. Maura, I giochi rionali, una conferenza sull'alimentazione, una fiaccolata per la sensibilizzazione del problema "droga", un concorso fotografico, la sagre del riccio e la sagre della frisa, l'organizzazione del presepe durante il periodo di Natale, ed infine, durante l'estate è stata effettuata la campagna di sensibilizzazione della polizia delle spiagge in cui si è avuta la presenza attiva del Sindaco e di tutti i membri del Consiglio Comunale.

La Pro Loco ha collaborato con altre associazioni di Corsano alla manifestazione della via cru-

cis, della tragedia di San Biagio e del progetto "Mir Preko nata".

Gli appuntamenti per il 1994 saranno:

- Manifestazione natalizia
- Carnevale corsanese il 6, il 13 ed il 15 febbraio
- Manifestazione culturale nel mese di marzo
- S. Maura 1 maggio
- Pulizia delle spiagge 3 luglio, 7 agosto, 4 settembre
- Sagre della frisa 6 agosto
- Giochi rionali 13, 14 agosto
- Concorso fotografico
- Manifestazioni sportive

Ditta Biasco & De Giovanni

IMPRESA COSTRUZIONI STRADE

MOVIMENTO TERRA

SCAVI

DEMOLIZIONI

CANALIZZAZIONI

CORSANO - Via G. Pascoli - Tel. 0833 / 531473

TANTI AMICI CIRCONDANO ROBERTA

Roberta Cazzato già lo scorso anno era entrata nelle nostre case quando giornali e televisioni locali ne avevano riportato il disperato appello dei genitori, rivolto soprattutto alla solidarietà della gente comune, volta a raccogliere la somma necessaria per consentire il primo viaggio in America, e tentare di sconfiggere quella grave forma di paralisi che



La piccola Roberta Cazzato

ha colpito Roberta sin dalla nascita.

A Filadelfia infatti, opera da alcuni anni ormai, un centro specializzato in nuovi metodi di fisioterapia per il raggiungimento del potenziale umano che basa il suo sistema di cura sul cervello, misurando, e poi migliorando lo sviluppo motorio, il linguaggio, la vista, l'udito e il tatto nei bambini cerebrolesi, sempre con lo scopo di renderli un giorno in grado di vivere come i loro coetanei.

Roberta, che era in lista di attesa presso questo Istituto da circa due anni, finalmente il 16 Aprile prossimo sarà in grado di effettuare il "Suo viaggio della speranza" in America.

Roberta è circondata da una lunga catena di solidarietà che assieme alle cure e all'affetto familiare hanno creato nella bambina quella sicurezza emotiva che è condizione principale alla riuscita del programma che Roberta sta effettuando.

Il programma di lavoro che

Roberta con l'aiuto dei genitori segue ininterrottamente da otto mesi, consiste in una serie di esercizi da effettuare per otto ore tutti i giorni della settimana.

Sono proprio questi esercizi a richiedere per ogni ora la presenza di cinque persone volontarie ognuna delle quali ha il suo compito già prefissato per aiutare Roberta nei suoi movimenti.

Intorno alla piccola è stato creato un ambiente ideale in un'atmosfera gioiosa ed entusiasmante poiché, anche se Roberta riesce a muoversi di un solo centimetro, i suoi soffri sono eroici.

Infatti alla fine di ogni esercizio viene subito presa in braccio, viene elogiata ripetutamente premiata con coccole, lodi e tanto tanto amore.

Tutti i volontari che circondano Roberta hanno così riconsiderato il valore e l'efficacia della collaborazione, il senso dell'amicizia, la bellezza

MODI PER CONTRIBUIRE

- Contattando il comitato composto dai rappresentanti di tutte le associazioni corsane costituito per coordinare la raccolta organica dei contributi;

- versando il vostro contributo sul conto corrente bancario N. 1102010703350 presso la "Banca Tamborino Sangiovanni" filiale di Corsano;

- utilizzando il bollettino di c.c.p. che troverete allegato in questo numero de "La Voce di Corsano" e specificando nella causale: "Per Roberta";

- acquistando il biglietto d'ingresso per la VI edizione de "La Voce con più Smalto" che si terrà il 2 e 3 gennaio 1993 presso il Cine-Teatro Stella d'Italia a Corsano;

- contattando direttamente la famiglia al numero telefonico 0833 / 532663.

dell'aiuto reciproco e della comprensione, che è fondamento di una società sana, veramente umana, fraternamente unita, generosa.

La famiglia Cazzato in occasione del Natale ringrazia quanti hanno versato un generoso contributo per dare a Roberta un futuro migliore e pieno di speranza.

Un ringraziamento a tutti i volontari, di Alessano, di Tiggiano, di Taurisano, di Casarano e di Corsano che con la loro pazienza e disponibilità aiutano Roberta e sono partecipi all'attuazione di un progetto di solidarietà altamente umanitario.

Un sentito grazie.

Loredana Casciaro

LAVORIAMO PER UN MONDO UNITO

Ciao! Siamo i Giovani per un Mondo Unito e vorremmo farci un pò conoscere da tutti voi. Noi siamo giovani di razze, religioni e culture diverse, diffusi ormai in tutto il mondo, ma uniti da un unico grande ideale: lavorare insieme per la costruzione di un mondo unito:

Dette così sembra una cosa molto grande..... e in effetti lo è. Ma ciò non vuol dire che sia irrealizzabile, al contrario noi crediamo che è alla nostra portata, perché disponiamo di un'arma potentissima, l'unica veramente in grado di cambiare il mondo e le persone: quest'arma che noi vogliamo blandire è l'Amore. Non fraintendeteci però: non ci riferiamo ad un mero sentimentalismo o ad una ideologia filantropia, bensì amore evangelico, portato da Gesù sulla terra, quello che è nella natura stessa dell'uomo e che lo realizza, essendo egli stato creato da Dio con que-

st'unico scopo.

"Solo chi ha grandi ideali fa la storia": con questa frase anche il Papa Giovanni II ha incoraggiato noi, Giovani per un Mondo Unito, a portare avanti la nostra rivoluzione nel mondo.

Abbiamo intrapreso così molteplici iniziative per percorrere le varie "vie" che portano all'unità tra ricchi e poveri, tra popoli e etnie diverse, in situazioni di guerra, tra culture o religioni diverse.

E' da tanto ormai che camminiamo insieme in questa direzione e ogni cinque anni ci ritroviamo tutti in un grande appuntamento mondiale, il "Genfest", in cui facciamo il punto della situazione e ci comunichiamo, anche attraverso canzoni, mimi, danze e ogni altra forma artistica, le esperienze vissute nei nostri luoghi di provenienza.

Questo a livello mondiale, mentre localmente la vita del mo-

vimento "Giovani per un Mondo Unito" prosegue con le attività più varie: incontri, campi di lavoro, concerti, mercatini, tornei e ogni altra forma di aggregazione che sia, al tempo stesso, una esperienza di unità fra noi e, in più, una piccola luce di speranza per l'ambiente circostante.

Sono tanti i giovani che si avvicinano a noi incuriositi. Il messaggio più immediato che noi vogliamo dare è questo: se l'unità è possibile tra pochi (e noi lo sperimentiamo continuamente) perché non può esserlo tra molti o addirittura per tutta la famiglia umana?

Anche noi Giovani per un Mondo Unito del Capo di Leuca ci incontriamo settimanalmente a Corsano e promuoviamo piccole iniziative

per portare anche nei nostri ambienti lo spirito nuovo che già fra noi cerchiamo di vivere da tempo. Così siamo stati presenti alla fiera di Santa Maura a Corsano con una bancarella di torte e dolci fatte da noi e un mercatino dell'usato. Anche a Caprarica di Tricase abbiamo partecipato in maniera analoga alla fiera di Sant'Andrea del 28 novembre scorso, raccogliendo una somma per due bambini di Casarano che sono in particolari difficoltà.

In questi ultimi giorni il nostro cammino ci ha portato a Corsano dove abbiamo allestito una Mostra del Libro, per il periodo natalizio, con la quale dare

l'opportunità a chiunque lo desideri di regalare e/o regalarsi un libro: un bene che conserva nel tempo il suo valore.

Per noi è anche un modo per diffondere l'ideale dell'unità che alcuni libri proposti presentano esplicitamente.

La mostra è aperta dal 18 dicembre al 6 gennaio dalle ore 17.00 alle ore 20.00 nel salone parrocchiale.

Allora vi aspettiamo per farci gli auguri di buone feste e conoscerci meglio. A presto!

**I giovani
per un Mondo Unito
Corsano**

banca arditi galati
Capitale e riserve L. 14.500.000.000

Sede Sociale: NOCIGLIA - Direzione generale: PRESICCE
Telex BARGAL 860013 I - Telefax 0833/727924

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI GARANZIA
AUTORIZZATA AD OPERARE NELLE SEGUENTI REGIONI:
PUGLIA-BASILICATA-CAMPANIA E MOLISE.

Dipendenze:

Andrano - Via Michelangelo, 42	(0836)	96094
Castri di Lecce - Via Cesare Battisti, 13/15	(0832)	821911
Castrignano del Capo - Via V. Emanuele, 1	(0833)	751008
Lecce - Via Zanardelli, 36	(0832)	391710
Nociglia - Via Oberdan, 35	(0836)	93014
Presicce - Via Roma, 68	(0833)	726005
Salve - Via Roma, 137	(0833)	741001
Spongano - Via S. Angelo, 7	(0836)	945026
Tricase - Via Roma, 7/9	(0833)	544013
Lecce - Via Imbriani, 30 - Uff. di Presidenza	(0832)	57576 - 593622

CRAVATTIFICO
LUIGI TAGLIAFERRO

Via Mascagni - Tel. 0833 / 532078

CORSANO

ELENCHI ANAGRAFICI. NO ALLE CANCELLAZIONI SOMMARIE

Il sistema previdenziale agricolo si fonda sugli "elementi anagrafici dei lavoratori agricoli" i quali, compilati in precedenza dallo SCAU, sono ora di competenza delle Commissioni circoscrizionali per il collocamento agricolo.

Queste commissioni, formate da rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro e da rappresentanti delle diverse organizzazioni sindacali, provvedono, dopo la cessazione del vecchio sistema degli elenchi comunali dei lavoratori agricoli sulla base delle risultanze del collocamento relativo all'anno precedente, cioè sulla base degli avvisamenti al lavoro emessi sullo stesso periodo.

Il sistema vigente prevede, altresì, una verifica degli elenchi da parte dello SCAU sulla base delle denunce triennali ed annuali che il titolare dell'azienda agricola è tenuto ad inoltrare all'Ente direttamente o per il tramite delle sezioni Circoscrizionali, necessarie per la configurazione del carico contributivo.

Per i compartecipanti familiari (piccoli coloni ed altri), invece, il nuovo sistema previsto dalla legge 3 maggio 1982 n° 203 ha privilegiato il sistema del contratto di affitto di fondi il quale è destinato a sostituire le attuali

forme di partecipazioni alle divisioni del frutto.

Gli elenchi, per queste categorie, sono compilati direttamente dallo SCAU sulla base di dichiarazioni annuali delle parti del fatto associativo, attraverso le quali il socio lavoratore può distribuire le giornate tra i vari componenti del nucleo familiare.

Abbiamo voluto rinfrescare la memoria sulla parte nominativa della previdenza agricola per meglio evidenziare gli aspetti aberranti dei processi sommari arditi ai danni delle lavoratrici e dei lavoratori agricoli operante nella nostra provincia.

La CISNAL per prima e da sola ha voluto opporsi con tutte le sue forze (manifestazioni pubbliche, ed incontri in Prefettura) alle cancellazioni in massa operate dai dirigenti degli uffici Circoscrizionali del lavoro e ciò non per populismo o per difendere indiscriminatamente tutti, lo ha fatto, invece, convinto dei diritti maturati dalle lavoratrici e dai lavoratori dei campi.

Vogliamo essere più chiari. Nella nostra provincia in pochi anni, gli iscritti negli elenchi anagrafici che godono dei privilegi della previdenza agricola sono passati dai 108 mila del 1986

agli appena 49 mila del 1992 e non ci risulta che il terreno coltivato sia diminuito.

C'è anche qualcos'altro che deve essere conosciuto: la gestione ed il controllo degli elenchi anagrafici sono stati gestiti, in gran parte, dalle Commissioni la cui maggioranza era composta dai segnalati dalla Cgil, Cisl e Uil. Sicché delle due l'una: o vi sono stati in precedenza iscritti "fasulli", è giusto quindi che paghino coloro che hanno agevolato false iscrizioni previdenziali oppure la scarsa conoscenza delle realtà attuali induce a cancellazioni degli elenchi di chi ha titolo a conservare tale categoria.

Infine, c'è da dire, che è stata proprio l'azione della Cisnal a far rivedere metodi e comportamenti se è vero com'è facilmente accettabile che il sindacato alternativo salentino ha chiesto ed ottenuto che la Commissione Provinciale per la Manodopera agricola approfondisca le varie situazioni articolando i giudizi conseguenziali.

Siamo lieti di far conoscere che i primi frutti stanno arrivando e molte cancellazioni stanno per rientrare. Ma è solo l'inizio.

Fede Pampo

SI ALLENTA LA PRESSIONE SUI CONTRIBUTI AGRICOLI

Il Senato ha approvato un emendamento all'art. 27 del disegno di legge collegato alla Finanziaria che prevede alcune norme in materia di contribuzione agricola a partire dal 1° ottobre 1993.

L'emendamento stabilisce che i datori di lavoro agricoli delle zone di montagna, in regola con il collocamento, paghino per il proprio personale i contributi dovuti alle gestioni previdenziali ed assistenziali con uno sconto del 20% per il 1994; del 25% per il 1995 e del 30% per il 1996.

Per i terreni operanti nelle zone svantaggiose, sempre in regola col collocamento, gli sconti sono stati fissati, invece, del 45% per il 1994, del 50% per il 1995 e del 60% per il 1996.

L'emendamento prevede anche, che la riduzione contributiva per il mondo agricolo prevista dalla legge 48/88 sia fissata nella misura del 40% per il 1994, nel 1995 del 30% e del 20% nel 1996.

Come si può notare l'emendamento incide, anche se di poco, sul decreto 375/93.

PALESTRA L.C.

di Licchetta Cristina

GINNASTICA ARTISTICA CORRETTIVA DIMAGRANTE

Via della Libertà - CORSANO



un caffè per amico
miscola oro - miscola superiore
miscola bar - miscola famiglia

Via Regina Elena, 63
Tel. (0833) 531023/531149
CORSANO



di Maria Celeste ORLANDO
Tel. 0833 / 531578 - CORSANO

*...dove la seduzione
dell'istante rubato
si sposa con l'immagine
in movimento.*

PROGETTO PER UN LABORATORIO TEATRALE

Parlare di teatro su queste pagine ormai è un appuntamento a cui non sappiamo rinunciare. Lo spazio dedicato a questo argomento non è casuale e non è nemmeno imputabile esclusivamente alla passione che lo scrivente nutre verso questa pratica. E' senz'altro evidente, invece, e confermato dalle esperienze sviluppatesi negli anni, che il teatro a Corsano ha conquistato un suo spazio specifico e irrinunciabile e un suo pubblico di affezionati frequentatori e preparati praticanti. La logica conseguenza di questo interesse verso una delle più antiche arti dell'uomo non può essere il darne il giusto rilievo su un giornale che ormai da tanti anni è attento e cerca di riportare sulle sue pagine i fenomeni caratteristici e gli avvenimenti della nostra realtà locale.

Bisogna andare molto indietro nel tempo per individuare le prime rappresentazioni teatrali nel nostro paese. Sicuramente il dramma sacro sulla vita del Santo di Sebastiano, protettore di Corsano: San Biagio, è una delle prime opere rappresentate. Le

radici di questa passione, che ritroviamo intatta, se non più radicata, nei nostri giorni, deve essere ricercata, quindi, proprio in quegli uomini che per primi hanno sporco con i loro scarponi, che parlavano di duro lavoro, quelle prime rudimentali tavole di palcoscenico. Questa tradizione teatrale ha prodotto poi negli anni più recenti diversi raggruppamenti teatrali, che hanno lavorato ed agito nell'ambito locale salentino, raggiungendo un buon livello, confermato da un ampio consenso di pubblico e critica. Se vogliamo riferirci agli ultimi sviluppi, a Corsano, sono attualmente in attività due compagnie: l'O di Giotto con sede presso il cine-teatro Stella d'Italia e il gruppo di teatro dialettale "Il teatro di Leo Brogna". Il 1993 poi, per citare le ultime esperienze di rappresentazione teatrale, ha prodotto una nuova edizione della "Tragedia di San Biagio" e una rassegna di teatro dialettale promossa e organizzata dall'associazione "Radici" (rassegna che verrà ripetuta con maggiori sforzi economico-organizzativi

nell'estate 1994).

Sulla scia di questi eventi e incoraggiati e stimolati da questo interesse per il teatro e per la pratica attiva dello stesso, l'O di Giotto propone una coraggiosa e impegnativa iniziativa. Dopo quasi dieci anni di attività teatrale i componenti la suddetta compagnia tentano di realizzare un progetto che era nei loro programmi da diverso tempo: un Laboratorio Teatrale aperto a tutti gli appassionati, giovani e meno giovani.

Una scuola di avviamento alla pratica teatrale in tutte le sue sfaccettature e trattando non solo il ruolo dell'attore. Uno strumento di sensibilizzazione alla pratica della scena e di tutte le problematiche inerenti la sua realizzazione. Un modo nuovo di impiegare il proprio tempo libero in questo deserto di iniziative e possibilità di svago che è la realtà locale. Una sana prevenzione. Una palestra per la mente e per il corpo. Un momento di sana aggregazione.

Proseguiamo il nostro viaggio alla ricerca di dati e notizie all'interno del paese, cominciato anni fa, per meglio capire in che realtà viviamo, per conoscere meglio i nostri costumi, le abitudini, i consumi, le forme di organizzazione, gli interessi, le fonti di economia, il comune pensare, le tendenze collettive.

Nei numeri precedenti abbiamo analizzato e descritto le forme di aggregazione esistenti in Corsano (Partiti, associazioni, società sportive, circoli, gruppi religiosi). Ci siamo anche soffermati, scendendo nei particolari, sui risultati dell'ultimo censimento, portando alla luce le variazioni numeriche intervenute nel corso del decennio che va dal 1981 al 1991, dati questi indispensabili per notare quanto di nuovo e di diverso sta intervenendo nel tessuto del paese.

Tessuto inteso come comunità in generale, ma anche come chiave di lettura della composizione del nucleo familiare, delle abitudini e caratteristiche della cellula più importante della nostra società.

Per quanto riguarda l'aspetto economico abbiamo già dato uno sguardo alle realtà produttive esistenti, portando alla luce fenomeni imprenditoriali e iniziative private che negli ultimi anni hanno caratterizzato l'economia paesana, non trascurando di citare le altre fonti di guadagno, in una gradatoria che non ha mancato di incuriosire e stupire.

Abbiamo nel contempo pubblicato notizie delle curiosità di vario genere: (la quantità dei cognomi, la loro diffusione, i più rari, i luoghi di culto religioso, con una breve storia delle varie cappelle esistenti, riscoprendole e riportandole alla memoria di chi già le conosceva e segnalandole a chi nulla o poco sapeva di tutto ciò).

Curiosità queste che, se da un punto di vista superficiale, possono sembrare quasi insignificanti, sotto l'aspetto

statistico e storico non lo sono affatto, in quanto una attenta analisi di tutto ciò ci consente anche di capire come la storia di Corsano, nel corso dei decenni si sia sviluppata.

In questo numero proseguiamo il lavoro portando a conoscenza notizie e informazioni, che a prima vista potrebbero sembrare tra loro disarticolate, prive di un logico aggancio, ininfluenti sotto l'aspetto statistico. Ma così non è.

Infatti, quando alla fine di questo itinerario, che non si esaurirà con questo numero, passeremo all'assemblamento di tutti i dati che man mano saranno emersi, avremo la possibilità di conoscere meglio la nostra comunità e con essa noi stessi.

In una frase, vorremmo tentare di capire da dove veniamo, dove stiamo andando e in che modo.

Sia chiaro che è lontana da noi l'idea di fare l'analisi sociologica della nostra realtà. Non è questo l'obiettivo che ci siamo proposti, anche perché spesso questa strada è servita, quasi esclusivamente, ad uso e consumo per strumentalizzazioni di parte.

Il nostro è più semplicemente un modesto modo per cercare di conoscerci meglio. E chi se non un giornale locale come il nostro, nato il 1975, può percorrere questa strada?

Diciamo subito che il lavoro di raccolta dei dati, delle notizie, e

tutto quanto può interessare l'indagine, non è stato cosa semplice e facile, anzi tutt'altro.

Spesso le fonti sono inaccessibili o aride per lo sbarramento burocratico che in Italia continua ad essere ostacolo quasi insormontabile e a questo si aggiunge, non per ultimo, la diffidenza che si incontra nella gente comune, sempre restia a dare informazioni che in qualche modo la riguardano, per via di quella diffidenza storica, consolidata nel tempo, retaggio di una cultura acquisita negli anni, tesa a proteggersi dal "potere predone".

Ma ciò nonostante, riteniamo che, un giornale locale non debba esaurire il suo ruolo nel raccontare la vita politica e amministrativa, ma invece debba avere come obiettivo anche, se non soprattutto, la capacità di tuffarsi nello spaccato della società, di cui è espressione, per fornire tutte quelle notizie e informazioni che difficilmente trovano spazio nella stampa, regionale e ancor meno in quella nazionale.

In questo numero daremo notizia sui seguenti argomenti: i nomi che vi sono in paese e la loro diffusione; gli apparecchi telefonici; il consumo di: caffè, carburante, frutta, carne, pesce, ed infine l'acquisto dei quotidiani e dei settimanali.

Speriamo di aver fatto un utile lavoro, precisando che, per ovvi motivi, i dati sono stati



CARNI - PESCE - FRUTTA - CAFFÉ - CARBURANTE

Una prima distinzione da farsi in termini di consumi, riguarda la classificazione in primari e secondari.

Un esempio: la carne è un consumo primario, mentre il caffè è un consumo secondario.

Per entrare nel vivo della nostra indagine, cominciamo dal consumo di carni. Oggi Corsano ha un consumo settimanale di carni di circa 10 quintali.

La media familiare di consumo di carni per ogni settimana è di 658 gr., mentre ogni singolo corsanese ne consuma ogni settimana 189 gr.

Per quanto riguarda la frutta il consumo totale settimanale del paese si aggira intorno ai 9 q.. Oggi la famiglia corsanese consuma ogni settimana 526 g. mentre, ogni cittadino ne consuma 151 g. circa.

Per il consumo del pesce i dati non sono confortanti. Infatti a Corsano ogni abitante consuma solo 75 g. di pesce ogni settimana, circa il 30% in meno rispetto ai dati nazionali che vedono il cittadino italiano consumare circa 119 gr.. Invece per ogni famiglia si consumano 263 gr. di pesce.

Da tener conto anche che la Puglia a livello nazionale è la seconda regione in termine di pescato, seconda solo alla Sicilia.

Passiamo ora ai consumi secondari: benzina e

caffè. Il caffè, lo sfizio quotidiano di ogni cittadino, mantiene a Corsano dati alquanto equilibrati, infatti, si consumano in totale nei Bar circa 8000 tazzine di caffè ogni settimana, media vicino all'1,51 tazzine di caffè per ogni abitante.

Il consumo di carburanti, dai dati rilevati, è notevole, circa 47.000 litri ogni settimana, con una media per abitante di 8,87 litri, mentre la media familiare è di 30,92 litri settimanali.

QUANTITÀ DEI CONSUMI PRINCIPALI IN UNA SETTIMANA	
CARNE	10 quintali
FRUTTA	9 quintali
PESCE	4 quintali

QUANTITÀ DEI CONSUMI SECONDARI IN UNA SETTIMANA	
CARBURANTE	47.000 litri
CAFFÉ	8.000 tazzine

CORSANO A

APPARECCHI TELEFONICI

Negli ultimi anni il telefono è entrato diffusamente nelle case dei corsanesi. È un mezzo di comunicazione ormai utilizzato correntemente, come ormai è da tutti constatato. Come vedremo, i dati in nostro possesso, se paragonati alla media nazionale non si discostano di molto, specie quando rapportati ai nuclei familiari.

Infatti, prendendo a base i risultati del censimento dell'ottobre del 1991 notiamo che la percentuale tra apparecchi telefonici e abitanti è del 42% sul territorio nazionale e del 30% circa a Corsano. In Italia abbiamo 1 apparecchio telefonico ogni 2,3 abitanti, a Corsano la media è di 1 apparecchio ogni 3,3 abitanti.

Se i dati invece vengono rapportati per nuclei familiari, notiamo che il divario tra dato nazionale e dato locale si abbassa.

Troviamo infatti che in Italia vi sono 1,2 telefoni ogni famiglia, mentre a Corsano la media è di 1,03 ogni famiglia.

Il dato complessivo è di 23.968.000 apparecchi telefonici di base, installati in Italia, e di 1570 telefoni installati a Corsano.

Ecco lo specchietto riassuntivo.

	ITALIA	CORSANO
Apparecchi Installati	23.968.000	1.570
Residenti	57.000.000	5.300
Apparecchi % per abitanti	42%	30%
Apparecchi/nuclei familiari	1,2%	1,03%

ACQUISTO DI QUOTIDIANI E SETTIMANALI

Per quanto riguarda l'acquisto di quotidiani i dati sono meno confortanti di altri se paragonati alla media nazionale.

Infatti la media di acquisto giornaliero in Italia riferito alla popolazione residente è del 10%, mentre a Corsano scende al 3%. Vale a dire che in Italia ogni 10 residenti acquistano 1 quotidiano, mentre a Corsano il dato scende a 1 quotidiano acquistato ogni 33 residenti. La vendita di quotidiani al giorno in Italia è quantificata intorno alle 5.700.000 copie, a Corsano siamo intorno alle 160 copie. Tra i quotidiani il più venduto a Corsano è "La Gazzetta del Mezzogiorno" seguito dal "Quotidiano". Mentre tra i quotidiani sportivi il più venduto risulta "La Gazzetta dello Sport".

Tra i settimanali invece il più venduto a Corsano risulta "Famiglia Cristiana" seguito da "Panorama". Dati questi che, per graduatoria di vendita, rispecchiano l'indice di gradimento nazionale, riferiti all'acquisto di settimanali.

Parliamo, come avevate notato, di acquisti e non di lettura, in quanto, come è noto, la lettura è un dato diverso e più diffuso.

Per quanto riguarda la lettura collettiva a Corsano, abbiamo notato che i luoghi in cui il quotidiano viene letto da più persone sono: i Bar e i parrucchieri. Non sono presenti invece quotidiani nelle varie sedi delle associazioni.

Fenomeno a parte invece è la lettura dei settimanali che è quasi del tutto a vantaggio dei saloni delle parrucchieri ed estetiste.

E' qui infatti che il pubblico femminile si avvicina alla lettura dei settimanali e li commenta.

Ecco lo specchietto riassuntivo.

VENDITE GIORNALIERE A CORSANO DEI GIORNALI PIÙ DIFFUSI

QUOTIDIANI	copie	SETTIMANALI	copie
La Gazzetta del Mezz.	37	Famiglia Cristiana	32
Quotidiano	31	Panorama	17
Repubblica	23	Noi	14
Corriere della Sera	11	Gente	13
Il Giornale	7	Epoca	10
Il Sole 24 Ore	7	Espresso	8

QUOTIDIANI SPORTIVI	copie	SETTIMANALI	copie
La Gazzetta dello sport	14	Grazia	7
Corriere dello sport	9	L'Italia	3
Tutto sport	7		

LO SPECCHIO

Curiorsando sui nomi corsanesi

Spesso la curiosità è una molla potente che spinge verso il sapere. E' stata proprio la curiosità a portarci su questo terreno. Ci siamo chiesti: quanti nomi esistono in paese? Il più diffuso è il nome **Biagio**? E di quante lunghezze rispetto al secondo? Vi sono nomi poco comuni? E quali?

La ricerca, che sinteticamente esponiamo in tabella, ci ha rivelato che il nome **Biagio**, come si prevedeva, è il più diffuso, ma viene incalzato da altri, quali **Maria, Antonio** ecc. anche se a buona distanza.

Emerge anche che da qualche anno, non tutte le famiglie seguono la consuetudine di dare ai propri figli i classici nomi, ma spesso ha preso piede il desiderio di chiamare i figli con nomi anche di origine straniera quali: **Patrik, Sylvain, Maribel** ecc.

In totale i nomi presenti in paese sono 885.

I più diffusi sono **Biagio** 482; **Maria** 263; **Antonio** 251; **Luigi** 238; **Lucia** 237.

Nella media classifica si trovano: **Cosima** 53; **Ippazio** 52; **Antonella** 45.

Mentre scendendo troviamo: **Miriam** 5; **Walter** 5; **Benito** 4; **Genoveffa** 4; **Lidia** 4; **Melissa** 3; **Irma** 2; **Linda** 2.

Unici invece sono: **Tatiana**; **Olivier**; **Monique**; **Penelope**; **Mirko**; **Ruhana**; **Roger**.

Altra curiosità: il nome che più viene abbinato ad altri è Maria. Infatti troviamo **Maria Concetta**; **Maria Cristina**; **Maria Antonia**; **Maria Grazia**; **Maria Lucia**; **Maria Teresa**; ecc.. Segue quello di Anna: **Anna Maria**; **Anna Rita**; **Anna Lisa**; **Anna Lucia**; ecc.

Riportiamo di seguito l'elenco con i nomi più diffusi e i nomi meno comuni. Restiamo comunque a disposizione di chiunque voglia notizie sul proprio nome o altri, come pure sui cognomi già pubblicati sul numero del dicembre 1991.

482 **Biagio**

262 **Maria**

251 **Antonio**

238 **Luigi**

237 **Lucia**

152 **Francesco**

149 **Addolorato**

118 **Donato**

117 **Anna**

105 **Giuseppe**

97 **Francesca**

91 **Cosimo**

80 **Salvatore**

70 **Vincenzo**

68 **Teresa**

66 **Vito**

62 **Antonia**

54 **Rocco**

53 **Ippazio**

53 **Cosima**

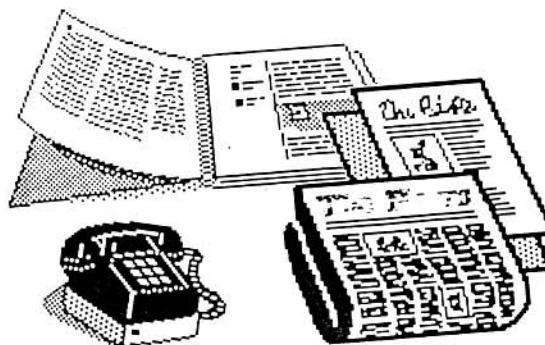
5 **Walter, Vittorio, Silvio, Santo, Sabrina, Rosalba, Raffaela, Martina, Lorena, Cesare, Aurora, Giuliana, Miriam**

4 **Agostino, Aurelia, Celeste, Christian, Casimina, Genoveffa, Gina, Lidia, Nicola, Patrizia, Valeria**

3 **Adelina, Attilio, Bruno, Cecilia, Duccio, Sandro, Mike, Marta, Italia, Melissa**

2 **Irma, Imma, Ilenia, Ines, Viviana, Matilde, Linda, Loretta, Noemi**

1 **Alvise, Blaïsse, Eros, Luce, Maribel, Meghi, Mirko, Monique, Nicole Yvonne Gibi, Olivier, Ivana, Janna, Josefa, Tamara, Tatiana, Ruhana, Roger, Penelope, Petronilla, Patrik, Sylvain, Stephane, Sinibaldo, Ruhana, Imacela.**



ETIMOLOGIA DI ALCUNI NOMI

(482) **Biagio**. Da Blasius, nome di famiglia gentilizia romana e poi nome proprio. San Biagio, vescovo e martire in Armenia nel IV secolo, patrono di diverse località italiane e anche di Corsano. E' patrono dei medici, dei suonatori di strumenti a fiato e invocato contro il mal di gola. E' tradizione in diverse località italiane di metter da parte un panettone, per preservarsi dal mal di gola per tutto l'anno.

(262) **Maria**. Al primo posto per i nomi femminili in Italia vi sono due milioni e mezzo di donne chiamate Maria. L'origine è dal nome ebraico Maryam. La prima Maryam di cui parla la storia è, nell'Antico Testamento, la profetessa sorella di Mosé. Nel Nuovo Testamento Maria la figlia di Gioacchino e di Anna, prescelta per divenire la madre del Salvatore.

(251) **Antonio**. E' il nome più comune in Italia dopo Giuseppe e Giovanni. Di origine etrusca, il suo significato ha dato esca a molte interpretazioni. Nel Rinascimento lo si volle collegare con il nome greco anthos, "fiore". Sant'Antonio patrono di Padova, protettore degli orfani, dei prigionieri e delle reclute.

(238) **Luigi**. Uno dei nomi più frequenti in Italia (875.000). Di origine germanica, da Hildowig, dal quale sono derivati anche Lodovico; ma Luigi si forma non direttamente sul nome germanico, ma attraverso l'antico francese dapprima

Clodovicus, poi Clovis, indi Loois e quindi Louis.

(238) **Lucia**. E' al diciottesimo posto tra i nomi femminili italiani, molto frequente in Sicilia. Deriva dal nome lucis "luce". Il grande successo del nome è dovuto alla venerazione per la siracusana Santa Lucia il cui martirio è testimoniatato in una leggenda tarda; fu trafitta con una spada alla gola (la santa dunque protegge dal mal di gola) e le furono tolti gli occhi (protettrice della vista).

(152) **Francesco**. Nome di altissima frequenza in Italia (più di 800.000 al maschile e 300.000 al femminile) San Francesco di Assisi, patrono di questa città e dell'Italia, patrono dei mercanti, dei floricoltori e protettore dei ciechi (egli stesso divenne cieco dopo aver ricevuto le Stimmate).

(117) **Anna**. Nella Bibbia Hannah è nome di alcune donne e della madre del profeta Samuele, la quale, pur essendo sterile, partorì per grazia di Dio. Questo dunque il significato: "che ha ricevuto la grazia". Sant'Anna è quindi la protettrice di tutte le donne, in particolare delle madri e delle partorienti, delle vedove e degli straccivendoli e la si invoca per ritrovare gli oggetti smarriti.

(105) **Giuseppe**. E' il nome più frequente in Italia (1.717.000). Deriva dall'ebraico Yoseph, che significa "Dio accresca", nome biblico dell'undicesimo figlio di Giacobbe e di Rachele, venduto per gelosia dai fratelli. Protettore dei padri e dei falegnami.

(80) **Salvatore**. Il nome cristiano per eccellenza, soto in tarda età latina da Salvador, che traduce l'epiteto greco dato a Cristo Sotér. "Dio è il salvatore" E' tra i più antichi nomi religiosi

dell'amore per gesù.

(4) **Agostino**. Di origine latina, Augustinus, titolo onorifico conferito agli imperatori romani. E' protettore dei tipografi, degli editori e degli scrittori ed è invocato contro la pigrizia.

(3) **Eva**. Nome ispirato alla progenitrice del genere umano, Eva, compagna di Adamo.

(3) **Italia**, è nome di stampo patriottico, dato durante il Risorgimento e la prima guerra mondiale, nell'ardente attesa del compimento dell'unità d'Italia e del raggiungimento dell'indipendenza.

(2) **Mosé**. Nome biblico e poi cristiano: nell'Esodo così chiama nelle acque del Nilo. Ma Moshe è un nome ebraico collegato con il verbo mashah? "strarre", il che spiega l'interpretazione di "salvato dalle acque".

(2) **Matilde**. Deriva dal nome germanico, Mathildis. Il nome è formato da mahti, "forza" e hijo, "battaglia", "valoroso in battaglia".

(2) **Linda**. Forma abbreviata di nomi di origine germanica terminati in -inda, come Teolinda, che ha avuto fortuna solo di recente, sostenuto anche dall'aggettivo spagnolo lindo, "pulito e quindi bello".

(1) **Noemi**. Nell'Antico Testamento, è la moglie di Elimelech e suocera di Ruth che alla morte del marito e dei due figli, per esprimere la propria afflizione mutò il nome Noemi, che significa "gioia", in Maria.

(1) **Tamara**. E' il nome della sorella di Assalonne, moglie del figlio del re Giuda: in ebraico tamar, significa "palma da datteri", pianta considerata simbolo di ogni virtù. Tamara è la versione russa.

a cura di:
Biagio Ciardo e Rossano Bleve

NEW SERVICE s.n.c.

di Martella & De Masi

FORNITURE INDUSTRIALI

Via R. Elena, 28/A - 73033 CORSANO (Le)

Tel./Fax 0833/532488 - Abit. 531092-531179 - Cell. 0336-835058

L'U.S. CORSANO e le PROSPETTIVE FUTURE

Finiti gli anni dei grandi successi culminati nella promozione di 1° Categoria, la prima nella sua storia, l'U.S. Corsano, dopo la retrocessione maturata l'anno scorso, sta attraversando un anno molto difficile nel campionato di 2° Categoria che lo avrebbe dovuto vedere in una posizione di classifica alquanto tranquilla.

Molto è cambiato all'interno dell'U.S. Corsano, a partire dalla dirigenza, rinnovata al 50%, con la presenza di giovani dirigenti. Quest'anno inoltre si è proceduto all'allargamento del direttivo formato da:

Biagio Bisanti, Presidente - Dott. Cosimo Bello e Ing. Antonio De Masi, Vice Presidenti - Donato Longo, Segretario - De Francesco Donato, Vice Segretario - Dr. Orlando Giorgio, Direttore Sportivo - Biasco Franco, Cassiere - Torsello Biagio, Vice Cassiere - Luigi Bisanti, Consigliere.

La linea programmatica seguita quest'anno dell'U.S. Corsano guarda soprattutto al futuro, ed è proprio questo il tema che abbiamo affrontato con il D. S. Giorgio Orlando in questa breve intervista.

D) Come affronterete questo campionato di 2° categoria?

R) A priori bisogna dire che questo sarà un anno e un campionato di transizione, con degli obiettivi da attuare e raggiungere in tempi molto brevi.

D) Quali sono questi obiettivi?

R) Gli obiettivi principali sono essenzialmente due. Primo un campionato tranquillo, secondo, la valorizzazione dei giovani calciatori.

D) A dir la verità non sembra un campionato tranquillo!

R) Effettivamente l'inizio infelice del campionato ha complicato un po' le cose, ma lo scosone e l'esperienza trasmessa da Mister Puce ha dato alla squadra più serenità. Ci rifaremo molto presto.

D) Torniamo agli obiettivi.

R) Per ciò che concerne la valorizzazione dei giovani la dimostrazione è visibile, in quanto vi è una contro-tendenza rispetto ad altre società che con l'abolizione della legge che poneva il limite di età sino a trenta anni hanno aumentato l'età media della squadra. Nella nostra rosa, di seconda categoria, invece il 60% dei

CONT. A PAGINA 17

CLASSIFICA AL 31/12/93

SPONGANO	23
CUTROFIANO	22
TAURISANO	19
PRESICCE	18
MINERVINO	16
SALVE, ZOLLINO, POGGIARDO	15
GAGLIANO	14
CASTIGLIONE	12
CORSANO, CURSI	11
MURO	10
NEVIANO	9
SUPERSANNO	8
CASTRO	4

ROSA DEI GIOCATORI

BENE ETTORE	BORLIZZI GRAZIANO
LICCHETTA ANTONIO	CHIARELLO FABRIZIO
TORSELLO COSIMO	DE MARCO MASSIMO
RIZZO FRANCESCO	LONGO ENRICO
RUSSO SALVATORE	MARTELLA GIANLUIGI
MASTROCINQUE MARCO	NICOLI SIMONE
MARTELLA ANDREA	MARINI SANDRO
ORLANDO PATRICK	RAONA BIAGIO
POPOLIRIO GIUSEPPE	RUSSO PAOLO
MINONNE DANILO	MARTELLA SERGIO
COLACI GIOVANNI	ALL. PUCE SILVANO
BLEVE PATRIZIO	

AMATORI - 7° GIORNATA CLASSIFICA

The King Corsano	12
Calciomania Salve	11
Am. Tricase	9
P.L. Andrano	8
Accogli Andrano, Russo Corsano, U.S.A. Castr. Capo	7
Afga Tricase, Bar Corso Corsano	6
AEO Andrano, Morciano	0

PALLAVOLO CORSANESE

Grande attenzione oggi è rivolta a Corsano ad una disciplina sportiva, la pallavolo, che in anni passati ci ha regalato molte soddisfazioni, ma che con il passare del tempo si è sgretolata. Quest'anno un gruppo di imprenditori ha deciso di interessarsi del settore, curando la disciplina sportiva che potrebbe ritornare grande in Corsano.

Completamente rinnovato l'organico dirigenziale formato da Luigi Russo Presidente, Russo Vincenzo vice Presidente, Russo Giuseppe Segretario, Tagliaferro Giancarlo Direttore sportivo, Orlando Giovanni Consigliere.

I programmi sembrano molto promettenti, infatti il loro obiettivo è principalmente di avvicinare il maggior numero di ragazzi alla disciplina della pallavolo e garantire loro una sana crescita sportiva.

E' questo lo scopo per cui hanno costituito il C.A.S. (Centro Avviamento allo Sport), un centro che prepara corsi per ragazzi e ragazze di scuola elementare.

Si sono inoltre organizzate le basi per le categorie Under 14 femminili, Under 16 femminili e la I Divisione, dove il campionato è già iniziato con una vittoria per 3 a 0 a Corsano contro La Folgora Lecce ed una sconfitta al tie break 2 a 3 contro la volley Lecce. Ora l'appello della nuova società è soprattutto rivolto agli imprenditori a sostenerli con dei contributi, e ai tifosi di accorrere sempre numerosi alle partite del Corsano. La società inoltre rivolge un grande elogio all'allenatrice Gianna Bisanti che con il suo aiuto dà un grande contributo alla pallavolo corsanese.



Banca Tamborino Sangiovanni S.p.A.

CORTESIA

CHIAREZZA

TEMPESTIVITÀ

PRIMO LIBRETTO

Risparmia e i tuoi soldi
CRESCERANNO con te.

È un libretto di risparmio
riservato ai giovanissimi
dai 10 ai 17 anni.

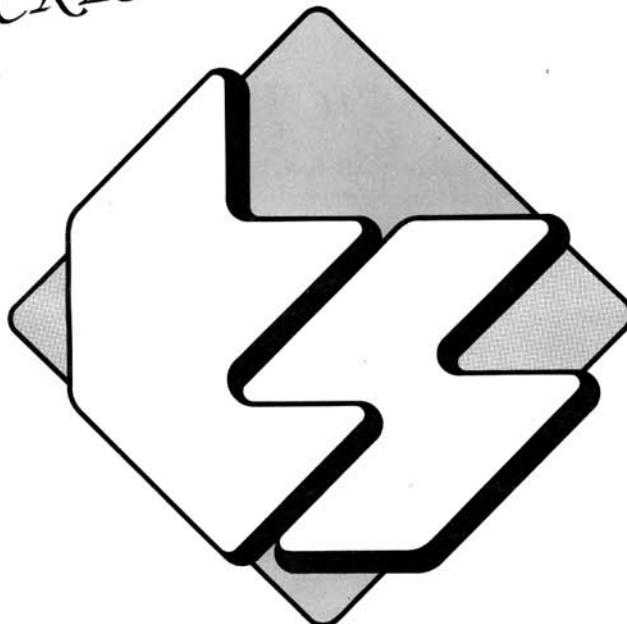
L'apertura
del **PRIMO LIBRETTO**
è molto semplice;
basta recarsi in Banca con
uno dei genitori e richiedere il
libretto. Tutte le operazioni
successive potrai farle da
solo.

Comincia ad essere
GRANDE
con il tuo Risparmio.

Su **PRIMO LIBRETTO** potrai
depositare i tuoi risparmi e
percepire gli interessi.

PRIMO LIBRETTO
ti dà il benvenuto
nel mondo della B.T.S.

CRESCERE INSIEME



È una nuova opportunità
della **BANCA
TAMBORINO
SANGIOVANNI**
per i giovani
di età compresa
tra i 18 e i 27 anni.

Il "**CONTO GIOVANE**"
è conveniente:
dà un interesse
vantaggioso,
è assicurato:
coperto da una speciale
polizza assicurativa

"CONTO GIOVANE"
ti da molti altri
vantaggi.

VIENI IN FILIALE,
TI DAREMO
TUTTE LE
INFORMAZIONI
NECESSARIE
PER APRIRE UN
"CONTO GIOVANE"

La Consulenza e la Professionalità al Servizio del Cliente

Sede e Direzione generale: **ALESSANO** - P.zza Mercato, 14 - Tel. (0833) **781174**

FILIALI IN PROVINCIA DI LECCE

CASARANO	Via Dante - Tel. (0833) 599240
CORSANO	P.zza De Gasperi - Tel. (0833) 531057
GAGLIANO DEL CAPO	Corso Umberto, 22 - Tel. (0833) 791032
LECCE	Viale Lo Re, 15/17 - Tel. (0832) 303532
MIGGIANO	Via Provinciale - Tel. (0833) 761071
MORCIANO DI LEUCA	Via F.lli Bandiera - Tel. (0833) 743025
SPECCHIA	Via Plebiscito - Tel. (0833) 539049

FILIALI IN PROVINCIA DI BRINDISI

BRINDISI	Via XX Settembre, 99/101 - Tel. (0831) 560600
CEGLIE MESSAPICA	Via V. Veneto, 8 - Tel. (0831) 388301-90
OSTUNI	Viale Pola, 40 - Tel. (0831) 335631-6

FILIALI IN PROVINCIA DI TARANTO

MARTINA FRANCA	Via A. Fighera, 23/25 - Tel. (080) 8808355-6
----------------	----------------------------------------------

FILIALI IN PROVINCIA DI BARI

BARI	Via Dante 107/109 - Tel. (080) 5233208-5233201
------	------------------------------------------------

PORTIAMO ALLA LUCE UN PEZZO DI STORIA DI CORSANO

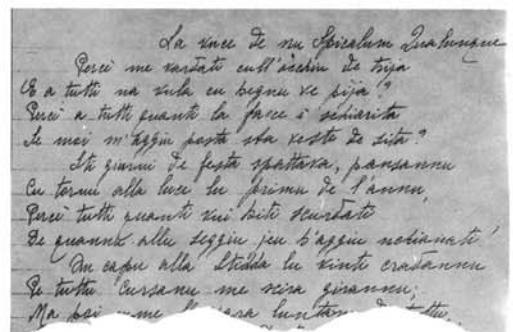
Da questo numero iniziamo la pubblicazione di satire in lingua dialettale scritte intorno alla seconda metà degli anni quaranta riferite alle vicende amministrative di quegli anni, delle quali siamo venuti in possesso (manoscritti originali) grazie alla gentile disponibilità degli eredi che le hanno gelosamente custodite con amore.

Sicuramente gli anziani ricorderanno quegli anni e quelle vicende, per averli vissuti direttamente, quindi più agevole per loro sarà la lettura e la interpretazione degli episodi narrati in quartine baciate.

Per chi invece, per motivi anagrafici, non ricorda quegli anni, la lettura dei manoscritti servirà a rivisitare i costumi, le tradizioni, le tensioni politiche del paese di quegli anni, a far conoscere un pezzo di storia della nostra Corsano.

Ecco un altro dei compiti che un giornale locale, come il nostro, deve avere ed a cui deve assolvere: quello di dare un contributo per far conoscere ai giovani la storia, la cultura, la tradizione dei nostri padri. E a questo fine il periodico "La Voce di Corsano" pone ogni sforzo ed ogni energia con la speranza di essere riuscito anche con questo numero.

In questo numero pubblichiamo una satira scritta il 31 dicembre 1946. Poiché questa è costituita da 29 quartine, per motivi di spazio pubblichiamo solo la prima parte ri-promettendoci di pubblicare la seconda parte nel prossimo numero.



"LA VUCE DE NU SPICALURU QUALUNQUE"

*Percé me vardati cull'occhio de trija
E a tutti na vula cu begnu ve pija?
Percé a tutti quanti la facce è schiarita
Se mai m'aggiu posta sta veste de sita?*

*Sti giurni de festa spattava, pansannu
Cu tornu alla luce lu primu de l'anno,
Percé tutti quanti vui biti scurdati
De quannu allu seggiu jeu b'aggiu nchianati?*

*In capu alla Stidda lu vinti cradannu
Pe tuttu Cursanu me scira girannu;
Ma poi mme llassara luntanu de tuttu,
Ognunu dicennu: "De tie me ne futtu".*

*E sulu allu friddu de chiru parite,
Vardannu i vagnoni facennu partite,
Vadia ca a na manu strincia mutu maru
Docentu cucuzze lu Peppi 'u Nütaru;*

*E cittu se stava: pensava alla festa
Ca a gloria de tutti a Cursanu ne resta;
Ma l'occhiu ogni tantu vutava de susu,
E mie me vardava rrignannu lu musu!*

*Jeu tannu vulia cu li cuntu li guai
Ca an pettu me tinni cchiù tristu de mai;
Ma quannu mme ecorsi ca nenti capia,
La facce vutava e cchiù citti me stia!*

*Jeu sacciu ca ognunu ca ha vintu e ha sciucatu
Nu pensa all'amicu ca l'hane jutatu;
Ma certu nun c'entra cu crida Don Cicciu
Percé cu ne llassa li vinne lu picciu!*

*Be mannu! n'ha dittu cu vuce stizzata:
Vui siti cchiù fessi de l'acqua salata!
Nu boju be visciu, nu simu sicuri
De quiru ca fannu sti tre Spicaluri!*

*Percé te ne scisti? te scordi tie puru
Ca ciunca sse fice è pé mmie Spicaluru?
Jeu certu nun c'entra se cchiui de na vota
Se ferma e nu gira an tra l'assu de rota!*

*Ca quannu le parme be fici pijare
Jeu ccossi li pisci de tutte 'e lampare;
Jeu sulu su stato! iti cctoi li furi
Pe tuttu lu sforzu de nui Spicaluri!*

*Scia jeu chira sira de tutti cchiù annanti,
E arretu cull'occhi vadu tutti quanti.
Vadia Donn'Adolfu ca scia traballannu
Cchiù longu de tutti na parma purtannu,*

*E a susu alle spadde paria menzu stisu,
ca quannu nci pensu me vene lu risu.
E poi fu Pedone, an cutursu a unu sulu,
Paria ca mpuggiava a nu rizzu lu culu;*

*L'Elia nc'era poi, ca alla stessa distanza,
Paria ca rrangiava de doje de panza!
Se vardi cchiù andretu lu Pati te pare
Nu Cristu ca eqeta lu vientu an tra mmare,*

*E anturnu cradavane mille vagnogi:
"Evviva lu Resci, l'Elia e li Pedoni!"
Jeu tantu aggiu risu vardannu de susu,
Ca poi mme rrumastu llargatu lu musu!*

*Se poi nu lla visti e a sta carta nu cridi,
Tie pensa alli Magi e de nanzi li vidi,
Li pupi ca minti alla rutta de fore
Se conzi u Presepiu de Nostro Signore!*



Caripuglia

Spa
BARI

OREFICERIA



franco Negro

Via Della Libertà - CORSANO

"U TELEFUNU DU PARADISU"

(ovvero un classico nella storia dei culacchi)

2^a parte

Riprendiamo il racconto, pubblicato e interrotto nel precedente numero de "La Voce di Corsano" ricordando ai lettori che ci troviamo in Paradiso nell'anno 4023, al cospetto di nostro Signore attorniato dalle anime dei nostri concittadini.

Nel frattempo, per via delle varie telefonate intercorse tra il Paradiso e Corsano, tutte le anime dei corsanesi vennero a sapere che da lì a qualche giorno si sarebbero svolte le elezioni amministrative del 6 giugno.

Non vi dico che fermento creò la notizia, tanto che ad un certo punto il Signore fu costretto a richiamare gli sponsor delle varie fazioni e disse loro: "San Bartolo, tu che tieni per i missini ti prego di intervenire nel tuo gruppo. Nota una eccessiva agitazione.

Capisco che siamo in periodo elettorale, ma ciò non autorizza nessuno a bruciare l'apparecchio telefonico da 'Cummare Lucia' (fervente democristiana).

E tu San Pietro tieni a bada i tuoi democristiani, e sappi che la scorsa notte hanno tentato una fuga in massa per andare a Corsano a dare man forte ai loro, girando casa, casa. Per quanto ti riguarda sappi, continuò il Signore rivolgen-

dosi a San Vittore, sponsor dei socialisti, che non tolleriamo furti di qualsiasi genere ai danni di nessuno. E' bene che sappiate che manca a cuperta du Cumpare Dunato (MSI).

Ed infine, rivolgendosi al laico, che per i motivi illustrati nel passato numero, tuttavia i post-comunisti disse, "A voi dico di non prendere alla lettera quello che più vi conviene, delle mie parole. Mi riferisco alla frase: 'Beati gli ultimi che saranno i primi'". Domani, concluse il Signore, rivolgendosi ai quattro sponsor, chiamate a conclave il consiglio celeste in modo da disciplinare nei particolari tutta la campagna elettorale.

E mi raccomando, proseguì, che siano tutti presenti, compreso u cumpare Ntoni, che spesso con la scusa "da doia de capu" si assenta e "se nfila ntrà putea".

All'indomani, col consiglio al completo, la riunione ebbe inizio. Propongo, disse u cumpare Cosimino (PDS), di seguire tutte le vicende elettorali sino allo sfoglio, su RAI TRE. No, sbottò u cumpare Carmelo (D.C.) seguiteme su RAI UNO.

"Siti sempre li stessi", disse u cumpare Ntoni (MSI), da Rai nu ne fidamu, nui vulimo Rete Quattro, di-

chiarò anticipando i tempi per via di una suggerimento sussurratagli da San Bartolo. Allora il Signore, visto che non si riusciva (come al solito) a trovare l'unanimità alla proposta, con tono fermo e deciso disse: "ora decido io. Nessuna di queste reti. Vedrete tutto su Tele Celeste, punto e basta. E sappiate, prosegui, che non ammetterò nessuna interferenza vostra nella campagna elettorale".

E' inutile dire che puntualmente, ogni sera la nostra comunità, era lì incollata sul video di Tele Celeste.

Ma di neutralità neanche a parlarne. Infatti gli episodi di interferenze si verificarono in continuazione.

I missini con un raggio laser fecero saltare i microfoni dell'auto della propaganda D.C., ed ecco spiegato il fatto che quasi mai la lista democristiana ha annunciato i propri comizi. Per quanto riguarda poi i comizi rionali, gli fecero mancare la carta per le prenotazioni. Infatti, come si ricorderà, nessun comizio rionale fu tenuto dalla lista democristiana.

I pidiesini decisamente notetempo di aggiungere dei nomi nell'elenco dei sostenitori del candidato a sindaco della lista ispirata dal PSI, in modo da fargli fare una pes-

sima figura.

Ecco perché comparvero sul manifesto che elencava i sostenitori del candidato, nomi che mai avevano aderito all'iniziativa.

A loro volta i socialisti per ritorsione, all'insaputa dello stesso San Vittore, fecero calare il tono della voce al candidato a sindaco Biagio Caracciolo. Ecco spiegato il fatto che a volte la sua voce, durante i comizi, stentava a sentirsi.

I democristiani, per non essere da meno, in tempi non sospetti, complici le loro amicizie trasversali, fecero in modo di inserire nella lista di ispirazione pidiesina Luigi Russo. "Così se mparene", esclamò uno di loro soddisfatto dell'operazione. Ecco spiegato quanto accaduto.

All'indomani, col capo chinato, i nostri, accompagnati dai rispettivi sponsor, si presentarono da nostro Signore per chiedere scusa per l'accaduto. Il Signore, infinitamente buono, accolse le loro scuse e riaccese il televisore, ad una condizione però, disse "A condizione che voi democristiani interveniate a dissuadere u Ntoni, u Nicculi a non offrire più pezzetti e mieru per accaparrare voti alla D.C.

Ca i missini dicene allu Ncicchi cu la spiccia cu gira

Cursanu su a graziella diciennu ca se vince a lista Corre tutte e fimmene du comune, ne caccia. Ca vui socialisti chiamati u Cosimino u chicozzo cu nu sciudica lotri a runca se trova, trova.

E per finire, vui cumunisti cu facili capire allu Dunatu u Putenza ca i comizi i pote puru fare, ma antra l'arredede".

Tutti accettarono di buon grado i suggerimenti del Signore che, a sigillo dell'intesa, mantenne la promessa.

Si arrivò così alla sera dello sfoglio. Non vi dico quanta eccitazione vi era dalle parti del paradiso intorno a quel televisore. Figuratevi ca a cummare Lucia (D.C.) se purtò a seggia de casa alle 9 da mane. "Cusi me mintu nnanti", diceva tutta eccitata.

Alle 22 in punto cominciò lo scrutinio delle schede. Appena il tempo per vedere la mano del Presidente estrarre la prima scheda che la trasmissione si interruppe e l'annunciatrice avvertì che per motivi tecnici la trasmissione era interrotta.

Figuratevi le imprecisioni e le maledizioni dei nostri. Mi raccomando, disse il Signore, sapete che non si bestemmia, provvederò io a ripristinare il collegamento, ma al prossimo numero.

RISTORANTE DA ENZO

Ampia sala per ceremonie e convegni
Parcheggio custodito

73031 ALESSANDRIA (Le)
S.S. 275 - Tel. 0833 / 784395

SUPER CO.N.E.L. S.N.C.

P.zza Moro - CORSANO

Qualità - Convenienza

IMMOBILIARE ORLANDO

AGENZIA: IMMOBILIARE & ASSICURAZIONI

COMPRAVENDITA E PERMUTA TERRENI, VILLE, APPARTAMENTI, AFFITANZE
A DISPOSIZIONE PERSONALE QUALIFICATO - UFFICIO TECNICO, AMMINISTRATIVO E NOTARILE

Via P. di Piemonte - CORSANO (Le) - Tel. (0833) 531499 - 532418

CIARDO BIAGIO

INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO
PROFILATI IN FERRO E ZINGATI
SERRANDE

Via Vitt. Veneto, 28
Tel. (0833) 531282
CORSANO

VERE... QUASI VERE... FALSE**CACCIA ALLE STREGHE**

Il Sindaco Biagio Caracciolo, avendo appreso che, in riferimento alla mancata costituzione delle ricorrenti in sede di Consiglio di Stato, si era parlato di intimidazioni e "clima di caccia alle streghe", ha così ribattuto: "Non c'è nessuna caccia alle streghe, anche perché non vi sono streghe da cacciare, al massimo vi è uno stregone".

H²O

Si nota, specie nel periodo estivo, la scrittura sul retro di un'autobus, di questo tenore: "Sito lavorando per voi, trasporto H²O. Che si tratti di trasporto d'acqua non v'è dubbio, che sia lavorando per noi ci sembra eccessivo. Se così fosse si tratterebbe del tentativo, è proprio il caso di dire, di avere la botte piena e la tasca ubriaca.

LE CATENE DEL COMMISSARIO

Pare che appena arrivato in Municipio, il Commissario Prefettizio, ispirato non si sa da chi, abbia fatto applicare delle catene alla porta centrale del Comune. "Così non entrerà nessuno" pare abbia esclamato. Si vede che non conosceva la realtà corsanese. Il problema di Corsano non è quello di chiudere le porte per non fare entrare nessuno, ma al contrario di spalancarle per fare uscire più di qualcuno.

L'ADESCAMENTO

Nel lungo periodo pre-elettorale, si è assistito da parte di alcuni ben individuati soggetti ad iniziative mirate a recuperare e strumentalizzare gli anziani, suscitando intima soddisfazione in alcuni di loro. Purtroppo, la legge si limita a punire l'adescamento dei minorenni. Quello dei vecchi, molto più grave, non lo contempla.

IL DUBBIO

L'ex sindaco Nicoli, pare che durante la scorsa campagna elettorale conversando con due amici abbia detto: "Visti gli schieramenti in campo, questa volta noi vinciamo di certo". L'altro di rimando: "Permetti una domanda, Noi chi?".

AUTOGRAFI

Quello li ha talmente pochi sostenitori, che quando ne incontra uno si fa fare un'autografo.

RISULTATI FINALI DELLE ELEZIONI DEL 6 GIUGNO**Liste**

- 1° "Cuore Cittadini insieme"
- 2° "Alleanza Democratica"
- 3° "Democrazia Cristiana"
- 4° "Civica per Corsano"
- 5° "Lista TAR"

CATTIVE COMPAGNIE

Pare che Donato Palumbo a chi gli chiede attualmente con chi sta risponda di essere solo con se stesso.

E' come pensavamo. Continua a circondarsi di persone sbagliate

DIALOGO TRA PAESANI

"All'indomani del 6 giugno, gasato dalla vittoria della lista CUORE CITTADINI INSIEME, Biagio "Staraci", a bordo del suo motorino, fu fermato nei pressi de "Santa Bartolo" da un suo coetaneo di fede D.C. che maliziosamente gli chiese: "Ci hanno detto i tuoi alli comizi di ringraziamento?" risposta: "Nu sacciu, cumpare, tania l'apparecciu scaricu e nu santia nenti" L'altro: "Cu butti lu citu, e ta cisu battenu i mani!" Risposta: "Ci centra, e parole nu le santia, ma i segni ca facivene erano boni".

ASSOCIAZIONI

Pare che tutte le donne di Corsano si siano riunite ed abbiano fondato una associazione chiamata ADDPDL: "Associazione delle donne per il diritto di essere presenti in lista". Con una precisazione ben chiara nello Statuto. Non vogliono difensori d'ufficio.

LA LEGGE

Gli avvocati sono le uniche persone la cui ignoranza della legge non venga punita.

RIFLESSIONI D.C.

Dopo il 6 giugno, quel che restava della D.C. si è riunito per fare l'analisi del voto. Pare che uno di loro abbia detto: "Nel 1988 ci unimmo con i missini. Allora noi avevamo i voti, loro il desiderio di fare. Oggi loro si trovano con i voti, e noi col desiderio e basta.

SPORTELLI

L'amministrazione ha disposto la chiusura, con vetri, degli sportelli dei pubblici uffici. Ci assale un dubbio. Non capiamo se con ciò si è inteso proteggere i dipendenti dal pubblico, o il pubblico dai dipendenti. Oppure se si è voluto cogliere con una fava due piccioni. Cioè, tutelare gli uni dagli arrembaggi degli altri, e viceversa.

I NEMICI

Perdona i tuoi nemici, ma non dimenticare mai i loro nomi.

**COSE CHE SI NOTANO IN PAESE**

Giovedì sera: giorno di trasferta del gruppo amatori di carte napoletane: dal "Red Star" a "Ideal Bar".

Giovedì sera: giorno di chiusura del Bar Luigi. Gli aficionados sono allo sbando.

Martedì sera: La scala dello scopone è chiusa per turno.

Il furgone "Fiorino" di Biagio Cesario a guardia della pescheria.

Le abbondanti piogge di quest'inverno, e il lavoro di tamponamento stradale degli operai comunali.

A quando l'alternativa alle catene di via Della Libertà?

La "piscina" a cielo aperto di via Pascoli incrocio con via Cavour.

U.S. Corsano: Mario Orlando abbandona la custodia all'ingresso del campo di calcio. "Pesciu pe iddi".

Elezioni del 6 giugno: la barca di Pietro e i suoi rematori affondati dalla coriacea segretaria comunale. Come dire: una donna contro un intero equipaggio.

Tragedia di San Biagio. Affollamento assillante nella prima, tiepida presenza nella replica. Partenza in molti, arrivo in pochi.

La tettoia stile liberty del negozio "DISCOUNT".

6 giugno Via della Libertà, incrocio via Pascoli - Via Sant'Antonio. Ogni buco è otturato. Da chi? Ma da chi non ha mai avuto residenza da quelle parti. Da sedi politiche naturalmente.

7 giugno, il mestoso ritorno al proprio recinto.

Zona 167, arrivano i tabelloni per le affissioni.

Bar "Red Star": l'"università" delle bocche.

Anfiteatro Comunale: la "Scala" degli oratori.

Comizi rionali: la "sottoscala degli oratori".

La valanga di cancellazioni dagli elenchi anagrafici e la pioggia di ricorsi. Come dire: da un eccesso all'altro.

La morte del merlo parlante e "fischianente" di Antonio De Masi, al balcone di via San Bartolo.



La pietra miliare di S. Pietro e la pietra Tombale della 1^a Repubblica

MONDO CANE...

Saranno i tempi che cambiano, ma il vecchio detto meglio un cane amico... non tira più. Eppure questa specie animale, che forse più di ogni altra, insistentemente, ha voglia di stare con l'uomo, va alla ricerca dell'uomo, meriterebbe un'attenzione diversa.

Il problema del RANDAGISMO oramai tende a colpire anche i piccoli agglomerati urbani come la nostra Corsano e non mi riferisco solo ai cani. Cani e gatti, quindi, rischiano di diventare ospiti scomodi o addirittura oggetto di atti vandalici e di sevizie ad opera di persone (spesso anche ragazzini) che hanno smarrito la cultura dell'animale domestico. Pensiamo a quando, in tempi non così lontani, probabilmente caratterizzati da maggiore povertà ma da altrettanta semplicità di costumi, queste simpatiche bestiole erano parte di nostri svaghi quotidiani, componevano la nostra vita.

Cosa è successo adesso? Vanno di moda i cani (e i gatti) di "razza", pagati a suon di centoni, ultra-vaccinati e super-curati. Purtroppo ho ragio-

ne di pensare che questo atteggiamento non rispecchia un vero amore per gli animali, quanto piuttosto un senso di proprietà per ciò che è raro, per ciò che altri non hanno. Una sorta di mania del collezionismo.

Preoccuparsi (quindi rispettare) davvero questi animali vuol dire non badare alla razza o al colore, significa adoperarsi a che essi non siano per noi un problema, quindi aiutarli ad essere sani e (perché no?) a controllarne le nascite.

Intanto in questa Italia imperfetta esistono leggi meno imperfette, anzi più che mai adatte allo scopo. La legge n° 281 del 14/8/91, nei suoi principi generali, recita così:

"Lo stato promuove e disciplina la tutela degli animali di affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza fra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente."

Belle parole, vero? Ma la regione Puglia, che secondo la

stessa legge, entro 6 mesi dalla pubblicazione della medesima, doveva adempiere a particolari provvedimenti, tra cui quello di attivare le UU.SS.LL. per l'applicazione di questi principi, si è ben guardata dal far il suo dovere.

La legge n° 281 prevede inoltre l'istituzione di una Anagrafe canina, una sorta di albo sul quale vengono registrati tutti i cani che hanno un padrone; è previsto il tatuaggio anche dei cani randagi affidati ad un canile. Quest'ultimo costituirebbe il temporaneo riparo per i trovatelli e garantirebbe la salute sia dell'animale che della gente, attraverso la cura e prevenzione delle principali malattie.

In ultimo questa legge prevede anche il controllo delle nascite attraverso processi di sterilizzazione chimica.

Il tutto sarebbe, pensiamo, a carico dell'Ufficio di Igiene Veterinaria della USL di appartenenza.

Ma cosa possiamo fare tutti noi in attesa che l'applicazione di queste norme diventi realtà? Forse più di quello che

pensiamo, andando al di là di ciò che la legge ci impone.

Il rispetto verso le bestie è fondamentale; in fondo non è colpa loro se sono affamate o vivono senza cure e prive di affetto. Sarebbe saggio individuare un locale adatto ad ospitare momentaneamente i randagi, affidandone la gestione ad un privato o a qualche associazione protezionistica (ricordo che è proibita e severamente punita la soppressione di cani e gatti o il loro uso per esperimenti scientifici), mentre la sorveglianza sanitaria sarebbe compito della USL.

Un altro degli aspetti che meglio dovremmo curare è lo smaltimento dei nostri rifiuti alimentari, perché spesso si verifica che gettiamo per strada gli avanzi dei pasti o riponiamo contenitori di spazzatura chiusi male.

Ciò costituisce un forte richiamo per cani, gatti e topi. Non dobbiamo dimenticare che anche i GATTI, apparentemente più sani e puliti, sono fonte di gravi malattie per l'uomo come la TOXOPLASMOSI, trasmessa prevalentemente

con le feci dei gatti, che, contratta in gravidanza, può indurre serie malformazioni al feto!

Ciò che deve cambiare sono quindi le piccole abitudini dei nostri giorni, il modo di considerare queste creature, che hanno la sola colpa di non essere state acquistate in un canile chic o di non avere attaccato al collare un pedigree. Il resto può venire da sé: il rispetto dei randagi e di quelle regole per non favorire il randagismo, l'impegno dell'Amministrazione Comunale ad applicare le norme vigenti per risolvere, un problema che sta a cuore di tutti (anche dei cani!).

Auguri a chi non sente più raccontare storie come quella capitata ad un signore di Corsano, morso per tre volte di fila nel giro di pochi giorni da un cane (sempre lo stesso?) e che, telefonando agli Uffici della USL si è sentito per tre volte ripetere di fare un versamento postale di 26.000 lire e di tenere sotto osservazione il cane (che evidentemente si è lasciato catturare!?) per alcuni giorni...

Luigi Tagliaferro

da pag. 7

PROGETTO PER UN LABORATORIO TEATRALE...

L'iscrizione ai corsi sarà aperta a tutti e i corsi saranno differenziati per età.

Le lezioni saranno teorico-pratiche e saranno condotte da alcuni componenti de l'O di Giotto con contributi esterni di esperti e attori qualificati. Il corso verterà principalmente sullo studio della storia del teatro (cenni), direzione, recitazione, regia, trucco, scenotecnica, costumi, direzione di scena, direzione e organizzazione teatrale. L'esperienza del corso si concluderà con l'allestimento di uno spettacolo che vedrà impegnati insieme i frequentatori di tutti i corsi, impiegati in tutti i settori dello spettacolo in riferimento alle loro doti attitudinali.

Naturalmente, a titolo di rim-

borso spese, gli iscritti verseranno una quota mensile. I tempi e i modi in cui si svilupperà il corso saranno poi illustrati più dettagliatamente in altra sede e nei modi più idonei. Questo laboratorio sarà anche, per i più portati, nei diversi settori, l'anticamera per entrare a far parte attivamente della compagnia e seguirla nei suoi allestimenti. Un serbatoio di forze e di allestimenti per l'O di Giotto e sicuramente un punto fermo di partenza per chi voglia poi intraprendere amatorialmente o professionalmente questa attività e specializzarsi in altri ambiti.

E' un progetto ambizioso e forse poco modesto ma l'O di Giotto ci crede fermamente e gradualmente la scuola dovrà di-

ventare un punto fermo nella normale attività della compagnia.

Dopo una pausa di quasi due anni, inoltre, l'O di Giotto si prepara a portare sulle scene un nuovo allestimento per la prossima primavera. Continuando con Aldo De Benedetti, che con "Due dozzine di rose scarlate" ha portato tanta fortuna e successo alla compagnia regalandole il Premio Luce come migliore compagnia e migliore interpretazione femminile, è in preparazione la commedia in tre atti: "Non ti conosco più". Carta vincente non si cambia.

Ippolito Chiarello

L'O di Giotto
tel. 0833/432134

GIOIELLERIA OROLOGERIA

Bortone Raffaele e F. s.n.c.

Via S. Demetrio, 37

73039 TRICASE (Le)

Pantalonificio De Giovanni Biagio

per uomo, donna e bambino

CERCA APPRENDISTE E SARTE

CORSANO - Via S. Antonio, 18 - Tel. 0833/532236

FALEGNAMERIA BISANTI

Lavorazione artigianale
in legno

Via Tommaseo - Tel. 0833 / 531247
CORSANO

ELETTROCASA LIBERTI

ELETRODOMESTICI
MATERIALE ELETTRICO
HI-FI COLOR

Via L. Rizzo, 11 - Tel. (0833) 532023
CORSANO

CORSANO COLPITA DAL NUBIFRAGIO

Dalla danza propizia-toria degli agricoltori salentini è arrivato, come risultato, il nubifragio del 2 e 3 novembre 1993 che ha recato notevoli danni a molte zone del leccese compresa la cittadina di Corsano.

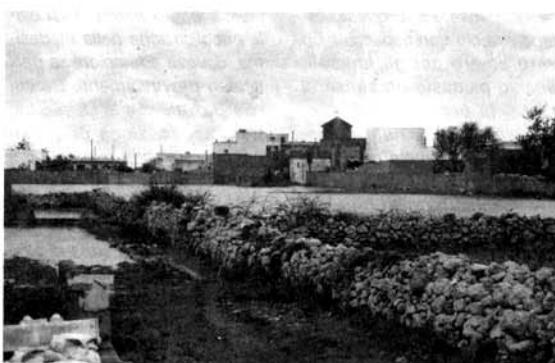
L'acqua è un elemento essenziale per la vita, e da tempo i corsanesi erano preoccupati per l'eccessiva carenza idrica. Ma in quei fatidici giorni di Novembre, sembrava una beffa del destino: dopo aver provato tanta sicurezza e le relative conseguenze, l'agricoltura corsanese è stata messa in ginocchio da un nubifragio che ha colpito, in modo più marcato, la raccolta delle olive e la semina del grano.

Sicuramente si è trattato di un evento eccezionale che ha avuto un'intensità tale da non poterlo confrontare, a memoria d'uomo, con altri nubifragi verificatesi nella zona. Secondo gli esperti un'eventuale atmosferico di questa portata non è altro che l'effetto di un fenomeno ben più rilevante, quello dell'intervento

umano indiscriminato, sulla natura, il quale ha provocato un repentino cambiamento delle stagioni senza che queste abbiano un confine temporale ben preciso.

Sembrava una di quelle scene viste in TV, dove la gente alla fine di un nubifragio muove i primi soccorsi nei confronti dei concittadini più colpiti dalla calamità. Alcuni corsanesi hanno affrontato questo evento con spirito umoristico, infatti, un gruppo di ragazzi, improvvisando una barca, hanno percorso le vie del paese, a dimostrazione che non solo a Venezia è possibile visitare la città navigandola. Tralasciando il lato umoristico della situazione, condiviso da pochi, il lato meno bizzarro è scaturito dai danni che il nubifragio ha provocato sia al pubblico che ai privati.

Dalla perizia tecnica fatta dal geometra Chiarello Cosimo, è stato stimato un danno che si aggira intorno ai 700.000.000 di lire, dei quali 400.000.000 di lire sono il danno subito dai



privati, e si riferisce ad allagamenti di scantinati e seminterrati, alcuni dei quali, fortunatamente vuoti, altri adibiti a deposito familiare ed altri ancora ad abitazione o utilizzati a laboratori artigianali.

Soprattutto in questi ultimi due casi, il danno arrecato ai singoli dal nubifragio è stato ingente aggrandandosi nell'ordine di alcune decine di milioni.

Le strutture pubbliche maggiormente colpite sono state le strade, alcuni muri di cinta e la rete fognaria pluviale, sia di vecchia che di recente costruzione.

I danni più visibili re-

stono quelli delle strade che in alcuni tratti sono state spogliate dal mantello di catrame, costituendo un serio pericolo per la sicurezza dei cittadini.

Nei giorni successivi al nubifragio si è soprattutto mossa la solidarietà dei cittadini nei confronti dei concittadini, maggiormente colpiti nelle proprie strutture, dimostrandone, anche, come la protezione civile sia lenta se non inesistente. E' comunque da apprezzare lo sforzo fatto dalla uscente amministrazione, subito rientrata, che con delibera N. 248 del 29/11/93 chiedeva al ministero

competente lo stato di calamità naturale (comunque non concesso, poiché siamo nel sud). Come direbbe un famoso presentatore "La domanda nasce spontanea: perché un nubifragio ha causato tanti danni?".

La risposta a questa domanda è articolata, essendo le cause molteplici, le quali agendo sinergicamente hanno riportato al risultato noto a tutti. Da una parte i privati che hanno costruito in modo indiscriminato, non considerando l'eventualità di particolari situazioni, (quali un nubifragio), dall'altra grossa responsabilità è da attribuire alle passate amministrazioni che non hanno voluto o non hanno saputo costruire opere pubbliche, quali rete fognaria e rete stradale, rispettando le caratteristiche geomorfologiche del paese.

Questo perché da tanti anni il paese è stato amministrato da alcuni per alcuni a scapito della gente, gravata da tanti doveri ma derubata dei propri diritti.

Biagio Russo



FARMACIA

*Dr. Annamaria
Notaro*

P.zza S. Teresa - Tel. 0833 / 531014
CORSANO

*La Voce di Corsano
augura Buon Anno*

Ditta

4 R

MANUFATTI IN CEMENTO

Cantiere: Ctr. Palate - Tel. 533975
Sede: Via V. Emanuele III - Tel. 531058
CORSANO

Ditta BISANTI

**IMPIANTI IDRICI
e di
RISCALDAMENTO**

Via Bari
Tel. 0833 / 532176
73033 CORSANO

da pag. 1

VERSO IL RISANAMENTO...

equilibrati 1989 e seguenti. Bilanci che presentano dei disavanti di amministrazione che si aggirano mediamente intorno agli ottocento milioni per anno e che scaturiscono da quella politica scellerata che si è attuata intorno ai primi anni ottanta con l'apertura di servizi, che pure erano necessari, ma che comportarono una dilatazione della pianta organica e quindi una maggiore spesa, senza che questa avesse la necessaria copertura finanziaria da parte dello Stato.

Quale la soluzione per presentare una ipotesi di bilancio equilibrato?

Questo è stato il faticoso e difficile impegno nel preparare l'ipotesi di bilancio del 1989, portato poi in discussione nel Consiglio comunale del 28 dicembre scorso. Questo sarà l'impegno nei mesi prossimi per i bilanci seguenti al 1989.

Non potevamo indulgere oltre escogitando soluzioni de-

magogiche. Avevamo il dovere di cercare delle soluzioni, che, se pure dolorose per i cittadini, e se pure a rischio di subire dure critiche da parte della pubblica opinione, rasantendo l'impopolarietà, avevamo il dovere, in poche parole, di affrontare un bilancio riequilibrato che potesse trovare accoglimento da parte degli organi competenti al fine di risanamento in modo da far uscire definitivamente Corsano dalle sacche paludose in cui è stato cacciato.

Ecco perché siamo stati costretti, così come prevede la legge 144/89, a portare al massimo le tariffe (tassa sui rifiuti solidi urbani, oneri di urbanizzazione, occupazione degli spazi pubblici) ma principalmente chiamare a rispondere chi è stato causa di questo disastro.

Da qui la proposta, avanzata e deliberata in consiglio comunale, in sede di approvazio-

ne dell'ipotesi di bilancio del 1989, di azione risarcitoria, nei confronti degli amministratori delle precedenti amministrazioni, di ottocentottantamila.

Siamo convinti che questa manovra non può trovare accordi i cittadini, che ancora una volta sono chiamati a pagare errori che non sono loro. Chiamati a pagare certi modi di allegra amministrazione perpetrata in quegli anni di vacche grasse. Ma siamo altrettanto convinti che non vi era altra soluzione per uscirne.

Sappiamo che la strada del risanamento porterà questa amministrazione ad essere impopolare. Ma se questo è il prezzo da pagare per il raggiungimento dell'obiettivo, pur se a malincuore, siamo disposti a pagarla convinti che questo tornerà utile solo e soltanto alla comunità corsanese.

Biagio Caracciolo

da pag. 1

È NATA ALLEANZA NAZIONALE...

stato, ed ora attenti al riflusso.

Secondo dato. Il Msi-Dn con la politica di Alleanza Nazionale diventa l'unica forza alternativa alla sinistra in due terzi del territorio. Ripetiamolo, per rafforzare e meglio chiarire il concetto: in due terzi d'Italia la Destra è l'unica alternativa alla Sinistra. In sette comuni capoluogo di provincia sui diciotto in cui si votava, il suo candidato è arrivato al ballottaggio conquistandone quattro. Gli elettori hanno fatto quello che i partiti si sono rifiutati di fare: si sono concentrati sui due poli possibili, con una facilità che deve far riflettere politici, politologi e politicanzi.

Terzo dato. Il Centro non esiste più. E a nulla può il disperato tentativo di Mario Segni, pifferaio fallito. La Dc non c'è più, e a nulla sono servite le prediche di Ruini e le preghiere di Martinazzoli. La nuova legge elettorale, uninominale maggioritaria, ha costretto gli elettori a schierarsi sulle ali, facendo crescere Destra e Sinistra, anzi più la Destra che la Sinistra, anche se la prima partiva storicamente svantaggiata. Era prevedibile? Certo, era prevedibile e proprio per questo abbiamo a lungo insistito affinché la Destra non difendesse il fortino della proporzionale, ch'era ormai da tempo diventato un ghetto politico. Ma tant'è. Anche questo è passato. Come la Dc. In pochi giorni. E sembra già un'altra epoca.

Quarto dato. Dal quale dobbiamo partire. E che va chiarito sino in fondo, perché su questo si scommettono i destini futuri.

La Sinistra è oggi maggioritaria in Italia. E non perché il Pds sia il primo partito su scala nazionale, il che non vuol dire nulla, come nulla voleva dire il

fatto che la Dc restasse il primo partito nelle amministrative di giugno, pur conquistando appena otto sindaci in piccolissimi comuni. Chi ragiona così segue ancora una logica proporzionale. Decisivo è, invece, il fatto che il Pds sia l'unico partito ad avere un potere coalizionale, elemento vincente d'ogni sistema politico, proporzionale o maggioritario che sia.

E qui veniamo al dunque, cioè al dopo. Se domenica 21 novembre si fosse votato anche per il rinnovo di Camera e Senato, Occhetto (e ripetiamo, Occhetto non Segni) sarebbe già presidente del Consiglio, con una larga maggioranza parlamentare.

La nuova legge elettorale (il modello Mattarella, per intenderci), non prevede il ballottaggio, come per l'elezione diretta dei sindaci.

Per questo, è necessario non perdere la battuta. Fini non è stato solo il candidato a sindaco di Roma ma il leader naturale del polo nazionale. E in tal senso deve ancor più caratterizzarsi come lo Chirac italiano: l'immagine oggi premiata dagli elettori capitolini. C'è il tempo sufficiente per fare questa operazione? A nostro avviso, sì.

Il voto anticipato si avvicina, e quasi certamente andremo alle urne entro marzo: quattro mesi appena ma in questo momento storico, caratterizzato dalla accelerazione d'ogni fenomeno, non sono certamente pochi. In appena cinque mesi, da giugno a novembre, Fini ha creato, fra l'incredulità dei più, la politica di Alleanza nazionale; ora può, a nostro avviso, deviare a rete.

Una Destra di governo deve porsi innanzi tutto questo

problema, perché se non se lo ponesse non sarebbe una Destra di governo ma solo una destra e basta. Comprendiamo che è un salto, l'ennesimo salto di qualità in pochissimi mesi. Ma va fatto o, almeno, va tentato.

Ebbene, oggi la Destra, questa Destra è nelle condizioni di provarci. Per farlo, deve operare su due piani: quello politico e quello elettorale, l'un legato all'altro. Il piano politico, le impone di passare dalla fase dello sfondamento (ovviamente al Centro) alla fase dell'alleanza, cioè dalla aggregazione (importante ma non decisiva) alla coalizione. Il piano elettorale, ci ricorda che ormai si vota la persona, e quel che è accaduto per la elezione diretta dei sindaci si riproporrà nei singoli collegi: gli elettori si concentreranno sui due candidati che possono farcela, e per vincere sarà necessario superare subito il candidato della coalizione (ampia, amplissima) della Sinistra.

Qualunque sarà la decisione di Martinazzoli, essa comunque non cambierà la sorte di ciò che resta della Dc. Una sorte già segnata dalla legge elettorale (e da Tangentopoli).

La scomparsa d'ogni referente politico al Centro, costringe Destra e Sinistra a competersi gli elettori del Centro: la Sinistra parte avvantaggiata per condizioni storico-politiche, la Destra può recuperare sul piano sociale e su quello dei valori. La differenza non è di poco conto.

Le condizioni storico-politiche che possono essere cambiate, anzi stanno già cambiando; i rapporti sociali e gli schieramenti sui valori, certamente no.

da pag. 3

E VENNE IL 6 GIUGNO...

lità di collocamento, e chi infine è stato completamente dimenticato.

5) Altro dato saliente: la sconfitta dei "pianificatori trasversali", così come avvenne nel 1988. Anche se questa volta, protagonisti, circostanze, obiettivi e scenari erano del tutto diversi. Chi operava su questo terreno, all'apparire delle realtà, ha dovuto ingoiare i rospi e ripiegare su posizioni e scelte imposte dalle circostanze.

6) Quella voglia di pool-position, di cui parlavamo nel numero precedente, si è rivelata, esatta, tanto da essere stata la protagonista, in negativo, per quanti hanno sperato nella centralità personale. Ognuno si è sentito, nella fase pre-elettorale, per un certo periodo, il "birillo rosso" della situazione. Aggregazioni si, ma intorno a me, sembrava dicessero tutti. Altri invece avendo capito, anche se con netto ritardo, di non poter fare il "birillo rosso" hanno ripiegato assumendo il ruolo di "padrino" con promessa di chiamata dall'esterno. Ma alla fine anche questo disegno è saltato. La realtà cancella sempre i velleitarismi.

7) Ultimo dato caratterizzante: la assidua, numerosa, corretta presenza del pubblico per tutto l'arco della campagna elettorale. La voglia di sapere, il largo coinvolgimento delle famiglie nelle liste, l'apertura delle candidature alla società civile, il nuovo sistema elettorale, sono stati la molla che hanno spinto fascie enormi di popolazione ad essere protagoniste attente per tutta la campagna elettorale.

E venne il 6 giugno, col suo carico di verità numeriche.

La lista "Cuore-Cittadinsieme" si è aggiudicata la partita con 54 voti di distanza sulla lista "Alleanza Democratica". La lista D.C. ha strappato il terzo posto alla civica socialista, entrambe in coda alla classifica.

La lista vincente è stata vista come la formazione che più è riuscita ad aggregare la società civile, ma anche come la parte sana dell'amministrazione uscente, più propositiva, credibile nei suoi impegni, con un elettorato di base fedele e tenace, che ha fatto perno su un'organizzazione efficiente e puntuale, lontana dai clamore negativo di tangentopoli.

Oggi, il 6 giugno è già lontano, i clamori elettorali sono solo un ricordo, la realtà quotidiana è il solo banco di prova reale della nuova amministrazione. Le sorti di Corsano sono nelle mani dei nuovi amministratori.

da pag. 11

L'U.S. CORSANO E LE PROSPETTIVE FUTURE...

calciori è composta da giovani al di sotto dei 20 anni, inoltre stiamo curando moltissimo il settore giovanile.

D) Come si prospetta il futuro?

R) Spero roseo. Se il lavoro da svolgere, a cominciare dal presidente, fino all'ultimo tesserato dell'U.S. Corsano sarà continuo, i risultati non mancheranno ad arrivare.

Come si può notare, un sereno ottimismo regna intorno alla squadra specie dopo l'esaltante prestazione ottenuta domenica 19/12/1993 contro il Poggiodi 91, quando, sotto di due reti, con una costante pressione, il Corsano prima riusciva a rimontare i due gol di svantaggio, e poi addirittura a vincere la partita, tra l'entusiasmo e l'incredulità dei tifosi accorsi allo stadio.

Ora il campionato di seconda categoria vede in vacanza.

Si tornerà a giocare domenica 9 gennaio, ed il Corsano se la vedrà con la Castiglionese avanti di una lunghezza.

In bocca al lupo.

Rossano Bleve

Associazione Sportiva PALESTRA

"DIANA SPORT"

Prof. PASQUALE LICCHETTA e TERESA BELCUORE

ARTISTICA - CORRETTIVA - DIMAGRANTE - PESISTICA
ed inoltre corsi di PALLAVOLO e di PALLACANESTRO

Via XXIV Maggio s.n. - TIGGIANO (Le) - Tel. 0833 / 531587

Momenti di vita paesana.

Lavoro e relax



"LA VOCE DI CORSANO"

Quadrimestrale di informazione, cultura, politica, sport

Direttore: Biagio Caracciolo

Dir. resp. Gianni Mastrangelo

Redazione: Francesco Bleve,
Francesco Chiarello, Ippolito
Chiarello, Biagio Ciardo,
Cosimo Ruberti, Luigi Russo

Hanno collaborato: Rossano
Bleve, Loredana Casciaro,
Fedele Pampo, Biagio Russo,
Luigi Tagliaferro, Adolfo Urso.

Fotografie: Foto Immagine
Piazza S. Teresa - Corsano

Amministrazione:

Via della Libertà, 15
73033 Corsano (Le)

Tel. e Fax (0833) 532469

Autoriz. Trib. di Lecce n. 420
del 18.1.1988

Part. IVA 00899130751
C.C.I.A.A. Lecce iscr. n. 156302
c/c postale n. 11703733

LABORGRAF Stampa
Foto-Tipo-Litografia
Via Diaz - Tricase - Tel. (0833) 543755
Impaginazione grafica ottenuta con:
Computer Apple Macintosh II
Stampa eseguita con: Offset Heidelberg

Riproduzione di articoli e notizie è autorizzata citandone la fonte

Distribuzione gratuita

*La preghiamo voler gentilmente avvertirci qualora l'indirizzo fosse
inesatto o ricevesse duplicati del nostro periodico.
Grazie.*

LA VOCE